GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — MERCOLEDI' 19 OTTOBRE — NUM. **244**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti. . . .	Roma . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese, sedente in Marsiglia, col nome *Le Cercle Transport*, col capitale nominale di lire 15,000,000, diviso in n. 15,000 azioni di lire 1000 ciascuna, colla durata di 50 anni, collo scopo delle assicurazioni e riassicurazioni tanto delle persone che degli immobili e delle merci contro i rischi marittimi, fluviali, terrestri e di guerra, ed eventualmente di far prestiti ipotecari su navi, e di fare assicurazioni con partecipazione agli assicurati degli utili risultanti;

Ritenuto che la Società ha destinato alle operazioni in Italia la somma di lire 200,000, ha eletto domicilio in Genova ed ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo, agli assicurati ed ai terzi;

Ritenuto che essa ha vincolato per cauzione a favore del Governo e degli assicurati italiani lire ottomilaottocento di rendita italiana, consolidato 5 per cento;

Vista la legge e il Regio decreto 27 ottobre 1860, nn. 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese, sedente a Marsiglia, col nome *Le Cercle Transport*, costituitasi definitivamente il 29 giugno 1880 e retta dallo statuto depositato il 24 luglio dello stesso anno presso il Tribunale di commercio di Marsiglia, è autorizzata ad operare in Italia, ai termini del predetto statuto e sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. La cauzione dovrà in seguito essere aumentata per modo che rimanga sempre ed anticipatamente nella proporzione di un decimo dei premi riscossi dalla Società, dedotte le indennità pagate agli assicurati.

Art. 3. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche saranno fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazione, e conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che siano stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 4. L'atto costitutivo e gli statuti della Società coi mutamenti arrecativi e quelli che potrebbero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e le mutazioni di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 5. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 6. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CCCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare, di risparmio ed altre, anonima per azioni nominative, sedente in Cortona, col nome di *Banca mutua popolare di Cortona,* col capitale nominale di lire 16,000, diviso in n. 320 azioni di 50 lire ciascuna e colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Cortona, col nome di *Banca mutua popolare di Cortona,* ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 9 aprile 1881, rogato dal notaio Francesco Poccetti, è autorizzata; e il suo statuto, che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni contenute nell'altro atto pubblico in data 13 luglio 1881, rogato pure in Cortona dal predetto notaro Francesco Poccetti, salva la contromodificazione dell'art. 5, cui è sostituito il seguente:

« Il capitale sociale è determinato in lire 16,000, diviso in 320 « azioni da lire 50 ciascuna. Con deliberazioni del Consiglio d'am- « ministrazione le azioni potranno essere portate sino a mille, « per un capitale nominale di lire 50,000, salva sempre l'appro- « vazione governativa. »

Art. 2. Le deliberazioni dell'Assemblea generale relative ad aumento di capitale, a proroga della durata e ad altre modificazioni dello statuto non saranno esecutive senza l'approvazione del Governo.

Art. 3. La Società pubblicherà e trasmetterà in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il suo bilancio annuale, appena sarà stato approvato dall'Assemblea generale.

Trasmetterà pure al detto Ministero, nella prima decade d'ogni bimestre, la situazione bimestrale dei suoi conti.

Art. 4. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 agosto 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Vi to, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **CCCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per modificazioni allo statuto adottate in assemblea generale del 3 aprile e del 17 luglio 1881 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Poggibonsi, col nome di Banca del Popolo, la quale ora assume quello di *Banca Popolare di Poggibonsi*;

Visto lo statuto di detta Società e i Reali decreti che la riguardano dell' 11 marzo 1866, n. MDCCXXVII; 30 marzo 1871, n. XLI, e 6 novembre 1872, n. CCCCLXI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle predette deliberazioni sono approvate le modificazioni allo statuto della *Banca Mutua Popolare di Poggibonsi,* quali risultano inserite all'atto pubblico del 27 agosto 1881, rogato in Poggibonsi dal notaro Clemente Casini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **427** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Vista la tabella dei beni non destinati per la loro natura e provenienza a far parte del Demanio pubblico, composta di 229 articoli, per il complessivo valore di lire sessantatremila ottocentosessantanove e centesimi quarantaquattro (Lire 63,869 44);

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'art. 52 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore di lire sessantatremila ottocentosessantanove e centesimi quarantaquattro (Lire 63,869 44);

Art. 2. L'alienazione si farà con le norme stabilite col Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 agosto 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dell'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026.

(Articoli n. 229, pel prezzo d'estimo di lire 63,869 44).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		*Ettari*	*Are*	*Cent.*	*Mill.*	
1	Alessandria	Asti	Fondi rustici in regione Valle del Rey, descritti ai numeri di mappa 1205 *bis* e 1206, sez. 2ª, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Giuseppe (Da vendersi a Morando Gio. Maria).	2	31	20	»	428 47
2	Id.	Serravalle Scrivia	Terreno situato lungo la linea Torino-Genova, descritto ai numeri di mappa 965 parte e 966 parte, sopravanzato ai bisogni della ferrovia dell'Alta Italia . . . . (Da vendersi a Giuseppina Durandi).	»	»	14	»	80 29
3	Ancona	Loreto	Fondo urbano in vicolo della Pagliara, descritto in catasto alla particella 141 sub. 2, sez. Loreto, e civico n. 252, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angeletti Angelo . . . . (Da vendersi a Daniele Cingolari).	»	»	»	»	50 »
4	Arezzo	Arezzo	Fondo urbano in regione Popolo di San Domino a Majano, luogo detto Casina, descritto in mappa alla sez. S, particella n. 1102, articolo di stima 1038, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Innocenti Caterina . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	29	»	66 46
5	Id.	Id.	Fondo urbano in via della Fontanella, al civico n. 28, descritto in catasto alle particelle 1768, 1769, sez. C³, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Madrulli Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	7	60	»	»	103 17
6	Bergamo	Censuario di Baccoleone amministratore di Bergamo	Terreno situato lungo la linea ferroviaria Treviglio-Bergamo-Rovato, descritto in mappa al n. 2057, non occorrente ai bisogni della ferrovia dell'Alta Italia . . . . (Da vendersi al municipio di Bergamo).	»	5	80	»	100 »
7	Bologna	Bologna	Porzione di stradella privata, detta Pilla, in contrada Appodiato Bertalia, di proprietà comune fra il R. Demanio e il signor Vancini, descritto al numero di mappa 958 1/2, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi ad Angelo Vancini la parte di proprietà demaniale).	»	3	27	»	90 83
8	Brescia	Alfianello	Terreni in Borgo di Sopra, descritti ai mappali numeri 131, 133, 134, 1293, 1295 e 1296, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Girelli Giovanni Battista ed altri	»	05	»	»	83 »
9	Cagliari	Oristano	Fondo urbano in via Gialeto, descritto al numero di mappa 1283, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Giuseppina . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	7 18
10	Id.	Bauladu	Fondo rustico in regione Mura, descritto al numero di mappa 216, fraz. G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Usai Antonio . . . . (Da vendersi agli eredi dello espropriato).	57	60	»	»	26 89
11	Id.	Teulada	Fondi rustici in regione Ega Augiadroxim, e Carboni Trevessu, distinti in catasto ai numeri di mappa 2768 e 2779, pervenuti al Demanio per effetto dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Monni Carlo Francesco . . . . (Da vendersi a Cuccu Cam Antioco).	1	»	»	»	16 72
12	Id.	Oristano	Fondi urbani in contrada Martiniano, ai numeri di mappa 1786 e 1787, fraz. V, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Afzein donna Anna Maria . . (Da vendersi ad Oppo Serafino).	»	»	»	»	81 36

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
13	Cagliari	Villasermosa	Fondo rustico in regione Bucca Fraitzu, descritto al num. 773 di mappa, fraz. H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Aru Salvatore . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	2	40	»	»	19 12
14	Id.	Maracalagonis	Fondi rustici in regioni Riu Loi e Pemeinu, descritti ai numeri di mappa 2613, fraz. I, e num. 2862, fraz. H, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cara Grapa . . . . (Da vendersi a Seni Giobbe).	1	5	»	»	168 32
15	Id.	Muralbo	Fondi rustici descritti ai numeri di mappa 776, 1283 e 1435, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Concas Francesco. . . . . (Da vendersi all'erede dell'espropriato).	1	63	80	»	170 24
16	Id.	Id.	Fondi rustici descritti ai numeri di mappa 1282, fraz. L, e numeri 1521 e 1279, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Canà Pasquala. . . . . . (Da vendersi a Concas Francesca).	»	25	40	»	16 90
17	Caltanissetta	Piazza	Fondo rustico in contrada Bellia, riportato in catasto all'articolo 2533, sez. P, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Bologna Filippa . . . . . (Da vendersi a Calogero Pocorobba).	»	»	»	»	32 14
18	Id.	Aidone	Fondo urbano in strada Di Grazia, riportato al num. 1524 di partita del prospetto generale, mod. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferreri Santi. . . . . (Da vendersi a Maria Russa).	»	»	»	»	66 34
19	Id.	Terranova	Fondi rustici in contrada Fondachello, detto Orto Grande o Zatta, descritti al num. 3874 di mappa, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mauro Gio. Battista	2	07	»	»	7910 13
20	Id.	Pietraperzia	Fondo urbano, riportato in catasto al num. di mappa 1567 e num. 409 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Micciché Carmela . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	33 75
21	Id.	Id.	Fondo urbano riportato alla partita num. 1597 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Micciché Maria . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	25 70
22	Id.	Id.	Fondo urbano in via Mosca, al civico num. 31, descritto al numero 816 del catasto e n. 2489 del prospetto modulo B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Natale Lorenza . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	24 54
23	Id.	Id.	Fondo urbano in Cortile S. Orsola, descritto in catasto al numero 2669 di mappa e num. 1557 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zarba Lucia . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	23 14
24	Id.	Id.	Fondo urbano in via Cannolicchio, descritto al num. 798 di partita e num. 3341 di mappa, e prospetto B, num. 1561, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Natale Anna . . . . (Da vendersi a Tripi Antonina).	»	»	»	»	30 »
25	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Monaci, riportato in catasto al numero 666, sez. E e n. 2451 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Collorone Rosa. . . . . (Da vendersi a Grillo Giuseppa).	»	2	78	»	16 02

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
26	Caltanissetta	Pietraperzia	Fondo urbano descritto in catasto al num. 2504 di partita e numero 3355 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cucchiaro Liborio . . (Da vendersi a Spataro Santa).	»	»	»	»	61 »
27	Id.	Id.	Fondo urbano in via Marchi, oggi Mosca, num. 51 civico, riportato in catasto ai num. 1314 di partita e 688 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Grazia Lombarda . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	26 13
28	Id.	Id.	Fondo urbano in via Mandra, riportato al num. 2130 di partita e num. 864 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Russo Giuseppa . . (Da retrocedersi a Santagata Maria).	»	»	»	»	27 73
29	Id.	Id.	Fondo urbano in via Garigliano, riportato al n. 2659 di partita e 1840 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zirba Concetta . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	24 56
30	Id.	Id.	Fondo urbano in vicolo Pizzeno, riportato in catasto al n. 2128 di partita e n. 427 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Cataldo Lucia. (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	23 32
31	Id.	Id.	Fondo urbano in via Montagna, civico numero 170, riportato in catasto al n. 1554 di partita e 1382 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Micciché Baldassarre . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	26 »
32	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Burgio, riportato in catasto al numero 1757 di partita e n. 1825 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paci Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	32 71
33	Id.	Id.	Fondo urbano in via Celeste, riportato in catasto al n. 484 di partita e n. 1820 di mappa prospetto B, n. 619, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carchiolo Giuseppa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	25 »
34	Id.	Id.	Fondi urbani in via Mandre, riportati in catasto al n. 2619 di partita e numeri 366, 379 e 847 di mappa, e num. 671, prospetto B, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vitale Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	59 60
35	Id.	Id.	Fondo urbano in via Serpe, riportato in catasto al n. 1534 di partita e num. 1898 di mappa, e 1197 prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Madonia Pasquale . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	42 85
36	Id.	Id.	Fondo urbano in via Vallone, riportato al n. 993 di partita e 3128 di mappa, prospetto B, n. 103, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fonte Gaetano . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	24 80
37	Id.	Id.	Fondo urbano in via Canolicchio, distinto in catasto al n. 2653 di partita e n. 3005 di mappa, e 2483 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zerba Antonio . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	39 92
38	Caserta	Itri	Fondo rustico in regione Scerpa, distinto in catasto all'art. 243, sez. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da La Rocca Francesco	»	»	»	»	54 60

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
39	Caserta	Itri	Fondo urbano in parte, sito in via Sant'Angelo, al civico numero 36, riportato in catasto all'art. 663, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Meschino Pasquale	»	»	»	»	42 99
40	Id.	Id.	Fondo rustico in via Mamurro, al civico numero 44, riportato in catasto all'art. 41, devoluto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Antocicco Antonio . .	»	»	»	»	52 79
41	Catania	Troina	Fondi rustici in contrada Rigomo, descritti in catasto all'articolo 467, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Calabrese Salvatore . . . . . . (Da vendersi a Militello Silvestro).	»	28	39	»	14 17
42	Catanzaro	Borgia	Fondo urbano in contrada Corso Vittorio Emanuele, descritto in catasto all'art. 1125, pervenuto al Demanio in forza delticolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Curcio Giuseppe . . (Da vendersi a Mazza Mariannina).	»	»	»	»	119 25
43	Como	Colico	Banchine ed alveo in parte abbandonato dal canale sussidiario del torrente Perlino, riportati ai numeri di mappa 1644 e 1646, provenienti dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi al comune di Colico).	»	18	70	»	300 »
44	Cosenza	Aprigliano	Fondo rustico, descritto al n. 1482 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vigna Vincenzo	»	19	59	»	131 75
45	Id.	Pietrafitta	Fondo rustico in contrada Salice, decritto in catasto al n. 1434 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pizzulli Ferdinando	»	8	20	»	345 73
46	Id.	Bonifati	Fondo rustico, riportato in catasto ai numeri 40, 703 e 1100 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Servidio Tommaso	»	4	78	»	98 »
47	Firenze	Fucecchio	Fondo urbano in parte, in via Sant'Andrea, num. 33 civico, descritto in catasto alle particelle 738 in parte, 740 e 743 in parte, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Leoni Luigi . . . . (Da vendersi a trattativa privata al signor cav. Andrea Banti).	»	»	»	»	90 »
48	Id.	Id.	Fondo urbano in via Valdarnese, distinto in catasto alla particella n. 149, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Moriani Torello . . .	»	»	»	»	300 »
49	Id.	Santa Croce sull'Arno	Fondo urbano in parte, in via Santa Maria, descritto in catasto alla particella n. 320 in parte, sez. A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lapi Gaetano	»	»	»	»	200 »
50	Id.	Figline Valdarno	Fondo urbano in via Maestro di Sopra, descritto in catasto alle particelle n. 477 in parte e 478 in parte, sez. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Coverucci Filippo. . . . . (Da vendersi a trattativa privata a Giuseppe Righi).	»	»	»	»	300 »
51	Foggia	San Giovanni Rotondo	Fondo rustico in regione Posta Capo di Nuella o Capre, descritto in catasto all'articolo 3128, sezione D, n. 19, e articolo 1210, sez. D, n. 12, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferretti Carmela .	18	51	75	»	12,240 60
52	Id.	Ischitello	Fondo urbano in vico 3° Carmine, descritto in catasto all'articolo 452, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mandolicchio Mª Giovanna. . . .	»	»	»	»	26 60
53	Id.	Id.	Fondo urbano in vico Pralana, al civico numero 15, riportato in catasto al n. 478, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pasquarella Mario.	»	»	»	»	25 50

(Continua)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 corrente, in Taggia, provincia di Porto Maurizio, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 18 ottobre 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 530774 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 135474 della soppressa Direzione di Torino), per lire 500, al nome di Alpa *Giuseppe* Leopoldo fu Giovanni, domiciliato in Mondovì, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di Alpa *Leopoldo* fu Giovanni, domiciliato in Mondovì, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 settembre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 231 rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno, succursale di Foggia, il 9 giugno 1881, pel deposito di una cartella al portatore del consolidato 5 per cento della rendita di lire 10, esibita pel cambio decennale dal sig. Illuminato Palatella fu Michele.

Si diffida chiunque possa avere interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il nuovo titolo sarà consegnato al detto sig. Illuminato Palatella, senza obbligo dell'esibizione di quella ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 settembre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 201941 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero della soppressa Direzione di Napoli 19001), per lire 40, al nome di Flauti *Giuseppe* fu Raffaele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Flauti *Giuseppa* fu Raffaele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato cinque per cento, cioè: N. 296393 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 113453 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 25, al nome di Tagliaferri *Francesco* di Gabriele, domiciliato in Napoli; n. 211236 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 28296 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di *Tagliaferro* Francesca fu Gabriele, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Tagliaferri Francesca* fu Gabriele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 7 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa inglese è quasi unanime nei suoi apprezzamenti sulla via che devesi seguire in Irlanda.

Il *Times* nota che qualunque siano le nuove difficoltà che il governo potrà incontrare nella questione irlandese, la sua condotta è tracciata. Esso non potrebbe tornare indietro; bisogna che ad ogni patto esso persista nel suo cómpito che è quello di mantenere l'ordine. Si è tardato anche troppo, dice il *Times*, a dar prove di risolutezza e di vigore. Sarebbe follia od accecamento d'ora innanzi di fare assegnamento sui rimedi lenitivi che si impiegarono sul principio della malattia.

Il *Daily News* dice che il primo dovere del governo è oggi quello di far eseguire la legge. Ogni tentativo d'intimidazione deve essere represso vigorosamente. Avendo preso la risoluzione di ristabilire l'ordine, il ministro non deve guardare indietro; esso troverà nel paese un concorso efficace ed unanime. La fiducia in Gladstone non è stata mai così piena come in questo momento.

Il *Daily Telegraph* sostiene che la Lega agraria non ha altro partito ragionevole da prendere da quello infuori di sciogliersi. Se essa non vi si decide, non avrà da attendere che disastri per i suoi membri individualmente e per il suo insieme. La sua organizzazione sarà distrutta a brano a brano. Il governo non ha nulla da temere da lei, mentre ella ha tutto da temere dal governo.

Lo *Standard* spera che lo scopo principale del governo in questo momento sia quello di paralizzare e di distruggere, se è possibile, l'azione della Lega agraria. Se la nuova legge agraria deve produrre i suoi frutti, bisogna che la potenza della Lega sia infranta. Il semplice allontanamento di un piccolo numero d'individui non basterà per rendere la pace all'Irlanda, e non gioverà a rendere l'agitazione meno popolare.

Però l'*Echo* e la *Pall Mall Gazette* non difendono che mediocremente gli arresti e sembrano prevedere delle tristi conseguenze.

Nella provincia non vi è che il giornale radicale del signor

Cowen, *The Newcastle Chronicle*, che prenda partito per i parnellisti.

La *Saturday Review* osserva che l'energia è tarda e che il signor Gladstone non si è mosso se non quando ha veduto in pericolo la sua legge agraria.

Lo *Spectator* ammette la triste necessità degli arresti, ma geme al pensiero dell'animosità che questa misura ecciterà contro i suoi concittadini e protesta contro lo scoppio di gioia frenetica che hanno manifestata i conservatori della *city* apprendendo l'altro giorno al Guildhall, dalla bocca stessa del signor Gladstone, l'arresto del signor Parnell.

Vivace oltremodo è poi il linguaggio che usa contro il governo inglese la stampa dell'Irlanda. Dice, a cagion d'esempio, l'*Irish World*, che il signor Gladstone si è rivelato come il nemico più vendicativo con cui abbia mai avuto a fare l'Irlanda. " Giammai, prosegue il *World*, il signor Parnell è stato più presso al trono d'Irlanda che in questo momento. Giammai gl'irlandesi ebbero maggior dovere che adesso di manifestare le virtù della disciplina e dell'obbedienza alla Lega agraria. Giammai quest'ultima ebbe migliore occasione di manifestare la sua potenza morale. Fortunatamente l'Irlanda ha, dall'altro lato dell'Oceano Atlantico, una base di operazioni da cui il nemico non potrà scacciarla. È in potere di ogni irlandese di rendere questa base ancora più effettiva. "

I giornali francesi recano le seguenti notizie da Tunisi :

Il generale in capo ha telegrafato al ministro della guerra che avrebbe fortificate le stazioni della strada ferrata e che in ciascuna di esse avrebbe lasciato un distaccamento per difenderle.

Sliman-bey-Kaddour la cui attitudine equivoca aveva dato origine a interpretazioni diverse, sembra che voglia prendere decisamente partito contro i francesi. È quasi certo che esso ha impedito che le frazioni dissidenti le quali erano pronte a sottomettersi, rientrassero sul territorio francese.

Gli insorti cominciarono fino dal 14 a sera un movimento di concentrazione ad Ain-Junka al sud di Testur.

Il generale Saint-Jean che comanda a Medjez-el-Bab fece sapere il 15 al generale Saussier che gli insorti per non essere presi fra le colonne francesi di Medjez-el-Bab si incamminano verso il sud.

La marcia della colonna di Tebessa determinò egualmente la ritirata degli insorti verso il sud.

Le tre colonne che marciano su Keruan comprenderanno al minimo 15,000 baionette.

Il corrispondente speciale del *Télégraphe* dice che il 15 i ribelli si preparavano a far subire agli impiegati della stazione di Bordj Toum la medesima sorte che a quelli della stazione di Oued-Zargua. Gli impiegati si ritirarono su Medjez-el-Bab e gli insorti alla volta loro fuggirono appena videro arrivare i soldati francesi che erano stati mandati per respingerli.

Il medesimo corrispondente aggiunge che la gran vittoria delle truppe di Ali-Bey sugli insorti è completamente falsa. Il campo che si diceva bruciato dalle sue truppe, lo è stato al contrario dagli insorti i quali non si sono ritirati che vedendo le truppe francesi.

I soldati d'Ali-Bey non volevano combattere, ma avendo paura delle milizie francesi, tirarono alcuni colpi di fucile.

Le truppe tunisine si sbandano : Ali-Bey si è veduto costretto a licenziarne una parte ; quelle che gli rimangono chiedono di rientrare a Tunisi.

Si ha per telegrafo da Vienna, in data 16 ottobre, che il signor C. Tisza, presidente del Consiglio dei ministri d'Ungheria, è stato ricevuto in udienza dall'imperatore. Dopo l'udienza ebbe luogo, sotto la presidenza dell'imperatore, un Consiglio di ministri nel quale fu fissato il termine per la convocazione delle delegazioni. Pare che le delegazioni saranno convocate il 25 ottobre. Le due Camere della Dieta ungherese saranno invitate nei prossimi giorni ad eleggere i delegati.

Nel Consiglio, aggiunge il telegramma, non fu discussa, com'è naturale, in nessun modo la questione della successione di Haymerle e la nomina di un nuovo ministro degli esteri non sembra essere immediata.

Si ha da Madrid che il nuovo gruppo parlamentare, formato di ex-repubblicani, ha dichiarato di accettare la monarchia liberale di re Alfonso; il gruppo è disposto a votare col Governo in tutte le questioni di finanza e quando si tratterà di proposte liberali presentate alle Cortes.

In questo gruppo figurano il signor Moret, già ministro di Spagna a Londra ; il signor Becerra, già ministro del governo provvisorio ; il signor Sardoal, già sindaco di Madrid e parecchi altri personaggi che ebbero una parte nell'ultima rivoluzione.

L'ammiraglio Beranger ed il duca di Veragua, grandi di Spagna che erano considerati come partigiani del regime repubblicano, hanno dichiarato al Senato che erano monarchici e che si univano al governo di re Alfonso.

Il signor Pinedo, appartenente al partito Castellar, ha manifestato la sua simpatia per il governo attuale e gli offerse il suo concorso nelle questioni finanziarie.

Al *Temps* di Parigi si scrive per telegrafo da Madrid, 14 ottobre, quanto appresso :

" Il re ha firmato un decreto che autorizza il ministro dei lavori pubblici a presentare alle Cortes il progetto e il quaderno d'oneri per la costruzione della strada di ferro di Canfranc, via internazionale destinata ad unire Saragozza e la rete del mezzogiorno della Francia passando per Huesca, Ayerbe, Caldearenas, Jaca, Canfranc, Oloron e Tolosa. Un *tunnel* dovrà essere forato nei Pirenei a spese comuni dei due paesi, secondo una convenzione che sarà fatta fra i due governi.

" Il progetto di legge spagnuolo autorizza il ministro dei lavori pubblici a concedere, dietro offerta in contraddittorio, la concessione dei lavori della nuova linea, sotto la espressa riserva che il tracciato e gli studi saranno conformi ai piani di una Commissione d'ingegneri che ha studiato il disegno e i cui lavori e proposizioni saranno sanzionati dai ministeri della guerra e dei lavori pubblici per la parte della linea compresa fra la frontiera e il fiume Gallego in Aragona.

" Queste riserve si spiegano col fatto che dopo molti anni il disegno di costruzione di questa strada ferrata reclamata

dal commercio dell'Aragona, della vallata dell'Ebro e dal commercio internazionale, come la via la più rapida fra Madrid e la frontiera, è stato combattuto da molte influenze militari. Il disegno è stato malvisto anche dai navarresi che preferivano un progetto pel quale si sarebbero messi in comunicazione la loro provincia e i Bassi Pirenei; fu osteggiato dai catalani che desideravano mettere in comunicazione la provincia di Lerida all'Ariége. La strada di Canfranc corrisponderà all'interesse generale di tutti i paesi rivierani dell'Ebro.

" La distanza da Madrid al tunnel della frontiera al di là di Canfranc sarà divisa in tre tronchi: quello da Madrid a Saragozza comprenderà 341 chilometri; quello da Saragozza a Huesca 75; quello da Huesca alla frontiera 116; totale 532 chilometri. La strada sarà di 100 chilometri più corta che se fosse passata per Irun. Ci sarà una grande economia di tempo per il trasporto dei vini e altri prodotti d'Aragona dalla Navarra e dal centro della Spagna, che devono ora andar per terra a Miranda per raggiungere di là Irun, Hendaye o Bilbao. Siccome i dipartimenti francesi del mezzodì hanno avuto nel 1880 quasi cinquecento milioni d'ettolitri di vini rossi dal nord della Spagna, la strada progettata sarà loro utilissima.

" Lo Stato promette una sovvenzione di 60,000 *pesetas* per chilometro; questa sovvenzione sarà pagabile a trimestri; saranno concessi sette anni per la esecuzione dei lavori.

" La principale difficoltà sarà il tunnel dei Pirenei, di tre o quattro chilometri di lunghezza. "

In data di Madrid, 16 ottobre, l'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma:

" Il *Liberal* annunzia che il Comitato della Banca di Spagna nella sua prossima riunione approverà definitivamente il progetto di operare di concerto col governo la conversione dei debiti ammortizzabili.

" Su domanda del ministro delle finanze, il quale desidera di presentare i progetti finanziari il più presto possibile, il presidente del Congresso ha deciso di proporre che le Camere tengano delle sedute straordinarie fino alla loro costituzione definitiva.

" La Commissione della verifica dei poteri ha presentato ieri le sue ultime relazioni. Assicurasi che la Camera potrà costituirsi il 19 corrente. "

I giornali portoghesi sostengono che nel loro recente convegno il re Alfonso ed il re Luigi di Portogallo non si sono intrattenuti delle faccende relative al Marocco.

I giornali francesi hanno da Washington, 16 ottobre, che sono arrivati in quella città i delegati francesi e tedeschi che assisteranno alle feste di Yorktown. Essi furono ricevuti da funzionari del ministero degli esteri, i quali li accompagnarono al Campidoglio, dove erano attesi dal presidente Arthur, dai giudici della Corte suprema e dalle superiori autorità civili e militari. Dopo il ricevimento al Campidoglio i delegati si recarono a far visita al Senato. In loro onore la sera la città fu illuminata.

Il ministro di Germania, signor de Schloezer, è stato ricevuto in udienza dal presidente Arthur, al quale ha espresso i sentimenti di condoglianza dell'imperatore Guglielmo, del principe imperiale e del principe di Bismarck per la morte del presidente Garfield.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 18. — Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di appalto dei lavori di costruzione del tronco Capugliola-Grotta della ferrovia Parma-Spezia.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 19 corrente annunzia che è stato presentato al Ministero dei Lavori Pubblici il progetto di massima della ferrovia Velletri-Terracina.

Parigi, 18. — La *République Française* minaccia gli anarchici, di tutto il rigore delle leggi, se passassero dalle loro grida epilettiche ai fatti.

Il *Journal des Débats* esorta il governo a migliorare le condizioni degli indigeni in Africa.

Londra, 18. — Raffaello Monti scultore è morto.

Roma, 18. — Il barone Blanc, segretario generale del Ministero degli Esteri, è partito oggi alle 4 10 per Napoli.

Londra, 18. — Gladstone è stato colto da una leggiera bronchite.

Dublino, 18. — I tumulti si sono rinnovati iernotte. La folla attaccò gli uffici di due giornali, ed accolse la polizia lanciando pietre.

Pietroburgo, 18. — È smentito che Waluieff sarà processato.

Livorno, 18. — È giunta la fregata *Vittorio Emanuele*.

Caserta, 18. — Stasera è giunto qui l'on. Ministro degli Esteri.

Cuneo, 18. — Ieri un incendio distrusse due borgate nel comune di Sambuco; i danni sono gravissimi; vi furono tre morti.

Verona, 18. — Gli elettori di Legnago offriranno il 30 corrente un banchetto all'onorevole Minghetti che vi pronunzierà un discorso politico.

Cairo, 18. — Il sultano conferì al kedivè il gran cordone dell'ordine del Merito. I commissari turchi sono partiti oggi per Alessandria, ove s'imbarcheranno per Costantinopoli.

New-York, 18. — Due uomini visitarono il vapore *Botnia*, della Società Cunard; dopo la loro partenza si constatò un tentativo di incendiare la nave.

Dublino, 18. — È stata aumentata la difesa del Castello, ove trovansi gli uffici governativi.

Berlino, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riceve informazioni autentiche da Pietroburgo dichiaranti che da tre anni si verificavano abusi nelle vendite di terre dello Stato nel governo di Oremburgo. Il rapporto su questi abusi fu sottomesso ad una Commissione sotto la presidenza di Urussoff. Waluieff, presidente del Comitato dei ministri, si è dimesso perchè non è stato consultato.

Genova, 18. — La Società ginnastica *Colombo* consegnò oggi al comandante del *Duilio* una pergamena miniata commemorante la sua venuta. L'epigrafe fu dettata da Barili.

Randazzo è stato imbarcato sul piroscafo *Solunto*, diretto a Palermo.

Rio-Janeiro, 15. — È giunto e prosegue per la Plata il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Buda-Pest, 18. — La Camera dei deputati ha adottato, con 204 voti contro 114, il progetto di indirizzo accettato dal governo. L'emendamento relativamente alla riduzione dell'esercito od alla riduzione della durata del servizio militare venne respinto.

Parigi, 18. — Il generale Saussier cominciò stamane le operazioni.

Madrid, 18. — Moret y Prendergast fu nominato governatore a Cuba. Parecchi prelati spagnuoli assisteranno a Roma al prossimo concistoro.

Torino, 18. — Al banchetto offerto in onore dell'on. Depretis all'*Hôtel Europa* assistevano circa 150 commensali, tra cui il Ministro Berti, gli on. Alfieri, Cosenz, Ferraris, Varè e Spantigati, i prefetti di Torino, di Novara e di Alessandria, i capi della magistratura, parecchi altri senatori e deputati e le rappresentanze del commercio, dell'industria e della stampa. Alla fine del banchetto il sindaco Ferraris, ringraziando l'on. Depretis per aver accettato l'invito al banchetto, accenna ad una maggior libertà dei comuni. Ricordando la vita politica dell'on. Depretis, dice che mai smentì le idee liberali e la fedeltà alla Dinastia; termina propinando al Re, alla Dinastia ed all'on. Depretis. (*Applausi*)

L'on. Depretis ringrazia il sindaco; parla di Torino con vivo affetto; dichiara che non può e non vuole fare un discorso politico; dice che la Camera discuterà prossimamente il progetto di legge su una maggiore libertà nell'amministrazione dei comuni. Mette in rilievo il miglioramento generale del paese durante il governo della Sinistra (*Applausi*). Encomia Torino per lo sviluppo materiale, e brinda fra fragorosi applausi al Re ed alla prosperità di Torino.

L'on. Depretis partirà domattina per Stradella.

Pietroburgo, 18. — Waluieff fu dispensato dalle funzioni di presidente del Comitato dei ministri.

De Reutern, già ministro delle finanze, lo sostituisce.

Londra, 19. — Il *Morning Post* smentisce l'asserzione dei giornali tedeschi che l'Inghilterra abbia fatto rimostranze all'Italia circa lo stabilimento della Baja d'Assab.

Tebessa, 18. — Una brigata di cavalleria spedita in ricognizione a Haydra fu attaccata ieri da 300 cavalieri Fraichichs. L'attacco fu respinto; ma seguì un secondo attacco da parte di 1500 Fraichichs che durò tre ore. I francesi ebbero 5 morti ed alcuni feriti; i Fraichichs 50 morti e molti feriti. Tutta la divisione Forgemol sarà domani a Haydra.

Tunisi, 19. — Si assicura che Keruan non resisterà; sembra che la spedizione francese non si fermerà a Keruan ma si inoltrerà nel Sud. Alì bey coi resti del suo esercito dirigesi a Zaguan per proteggere l'acquedotto.

Dublino, 19. — Un proclama affisso nella serata avverte tutti i cittadini leali e pacifici di restare a domicilio dopo il tramonto del sole fino a nuovo ordine. Se escono sarà a loro rischio e pericolo.

Madrid, 19. — Il Senato approvò il Messaggio con 136 voti contro 61.

Londra, 18. — Gladstone è costretto a non uscire dalla stanza per causa del reuma.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento a Vittorio Emanuele a Genova. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* del 17 che il Comitato centrale ligure per un monumento in Genova a Vittorio Emanuele II, previa ricognizione e proclamazione dei nomi degli autori dei bozzetti prescelti dalla Commissione artistica, ha assegnato senza ordine di preminenza il premio di lire 2000 a ciascuno dei signori: Balzico prof. comm. Alfonso; Rivalta prof. Augusto; Salvini prof. Salvino, autori dei bozzetti sopra indicati.

Onori alla memoria di un valoroso. — Un dispaccio dell'*Agenzia Stefani* da Verona, 16, annunzia « che il trasporto funebre della salma del colonnello Trombone, morto nella guerra del 1866, fu imponentissimo, e vi intervennero le autorità, le truppe e le Associazioni. »

Chi v'ha nell'esercito, dice l'*Italia Militare*, che non ricordi il colonnello Giuseppe Trombone? E un nome segnato a lettere d'oro nelle tradizioni delle nostre guerre per l'indipendenza. A Novara il 15° reggimento fanteria, decimato dalla mitraglia, cede terreno e il nemico vincitore è sul punto di impadronirsi della bandiera. Ma una mano di ferro, spaccata da un proiettile, tiene come tenaglia l'onorata insegna: è la mano del Trombone, che poco appresso è colpito al petto da un nuovo proiettile, ma la bandiera è salva.

A Palestro un battaglione del 10° fanteria, passa la Sesia pel primo e si scontra col nemico in numero assai superiore e lo fuga; fra i primi di questo battaglione vi ha un capitano che spinge i soldati coll'esempio e colla voce, sebbene una palla gli abbia traversato il braccio destro. È il capitano Trombone, che alla medaglia guadagnata a Novara aggiunge la croce dell'Ordine militare di Savoia.

A Castelfidardo una compagnia del 10° fanteria combatte l'ultima e pertinace resistenza di un battaglione; ed alla sua testa troviamo ancora il Trombone, che non s'arresta se non quando la vittoria è sicura e dopo che il suo corpo fu trafitto da otto ferite di sciabola e di baionetta.

Fu fatto maggiore dal Re per merito di guerra e decorato della medaglia d'oro.

Nel brigantaggio lo ritroviamo sempre uguale a se stesso, inesorabile coi colpevoli, ma più ancora benefico verso gli infelici. A Custoza il tenente colonnello Trombone prende parte nel 43° reggimento fanteria alle fatali vicende della divisione Cerale. Egli, come sempre, fra i primi si getta a corpo perduto sul nemico e una palla gli attraversa la gamba e cade per essere raccolto dal nemico e trasportato all'ospedale civile di Verona, ove ebbe cure affettuosissime dai cittadini e le visite frequenti dell'arciduca Alberto d'Austria. Dopo alcuni giorni morì. La sua salma fu trasportata, per ordine del generale austriaco Jacobs, con tutti gli onori militari al cimitero militare, ove in quel tempo si componevano insieme nella pace della tomba gli estinti dei due eserciti nemici.

Ma vi fu chi segnò il posto, ove fu sepolta quella salma, ed il signor Gomberto Verol potè, malgrado le rovine del tempo, indicare quel posto preciso, d'onde per iniziativa di un altro cittadino, il signor Severo Tirapelle, si estrassero gli avanzi del valoroso a cui tutta Verona rese grandi onori il giorno 16 corrente, per accordo del Municipio e della Società dei reduci dalle patrie battaglie. Quegli avanzi vennero solennemente trasportati il giorno 16 nel cimitero monumentale di Verona, in un colombaio che porta il n. 1098 e sul quale il giovane scultore Giuseppe Bordini scolpirà in marmo la effigie del valoroso soldato, e sarà incisa questa epigrafe del signor Ettore Righi:

Trombone Giuseppe di Vercelli — nato il 13 *luglio* 1822 — *volontario il* 1843 — *nell'esercito sardo — pugnando in ogni sua guerra — n'ebbe* 12 *ferite — il grado di tenente colonnello — di fanteria — l'ordine equestre di Savoia — le medaglie d'argento e d'oro — al valor militare — la caduta eroica a Custoza — la morte in Verona nel* 15 *agosto* 1866.

Le ossa del prode — dal cimitero austriaco fuori porta San Zeno — la Società dei reduci veronesi dalle patrie battaglie — onoratamente qui trasferiva il 16 *ottobre* 1881 — *coll'assenso e concorso del Municipio — col plauso riconoscente dei cittadini.*

Salvataggio. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 17 scrive:

Una barca a vela, all'imboccatura del porto, verso le ore undici

di ieri mattina, si capovolse, e i due marinai che c'eran dentro sarebbero affogati, se non li avessero tosto soccorsi alcune guardie doganali e barcaiuoli ch'erano presso il *Duilio*.

Soccorso ai danneggiati dei comuni di Settimo San Pietro, Quartucciu e Pauli-Pirri. — Dalla Deputazione provinciale di Cagliari, in data del 12 ottobre corrente, venne diramata la seguente circolare:

Una immensa terribile sciagura colpì, la sera dell'otto di questo mese, i comuni di Settimo San Pietro, Quartucciu e Pauli-Pirri.

Il torrente che scende dai colli di Corongiu, ingrossato dalle subite e straordinarie pioggie, si precipitò minaccioso e terribile su quelle misere popolazioni, spazzando quanto trovava nel suo spaventevole cammino. Derrate, bestiame, suppellettili, masserizie, tutto venne travolto dalle onde; e centinaia di famiglie si trovano ora senza pane e senza tetto.

Più di cento case sono rovinate o rese inabitabili e moltissime le danneggiate, e non vi è chi non abbia a deplorare rilevanti perdite. Alcuni hanno ancora a piangere su i loro cari, vittime della furia delle acque.

Desolante è lo spettacolo, e ben triste è la condizione di quelle popolazioni; chè molti agiati ed usati ai comodi della vita ora sono costretti ad accattare un pane e mendicare l'angolo di una tettoia.

La carità cittadina può solo lenire siffatti dolori, venendo in soccorso ai poveri disgraziati.

La Deputazione provinciale, dopo dato quel soccorso che i limiti del bilancio le permettevano, si è costituita in Comitato per raccogliere le offerte di quanti vorranno concorrere all'opera umanitaria.

La solidarietà dei popoli d'Italia fra loro, lo spirito di filantropia che anima i corpi morali ed i privati cittadini, lasciano sperare che agli sventurati del Campidano di Cagliari verrà da tutti tesa pietosa e soccorritrice la mano.

Agli infelici fa bisogno di tutto: pane per sfamare la famiglia; abiti per cuoprirsi, sementi, derrate, masserizie, attrezzi di agricoltura, foraggi e quanto può essere necessario in famiglia di coltivatori.

Qualunque soccorso sarà con gratitudine accettato; a chi è privo di tutto, ogni piccola cosa giunge provvidamente opportuna; e quelle popolazioni infelici, ma riconoscenti, ricorderanno sempre con grato animo i benevoli soccorsi ricevuti da ogni parte d'Italia.

Il Prefetto Presidente: Bardari.

I Deputati: Salvatore Marcello — P. Ghiani-Mameli — Ing. Antonio Cao — Gavino Fara — E. Carboni Boy — G. Palomba — A. Fara Puggioni — E. Marongiu.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 42 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banca Nazionale Toscana — Banca Toscana di Credito — Società generale di credito mobiliare italiano: Riscossioni dello Erario nei primi nove mesi dell'anno 1881 — Progetto di legge per il riordinamento delle Banche di emissione — Il fondo per la emissione graduale della moneta divisionaria — Pagamento delle cedole al portatore del consolidato italiano 5 0[0 agli Istituti di credito e Casse di risparmio — Situazione al 12 ottobre del cambio decennale della nostra rendita — I creditori della Turchia.

Parte ferroviaria. — La linea di Vallelunga in Sicilia — Ferrovie Airasca-Cavallermaggiore e Moretta-Saluzzo — Ferrovie Faenza-Russi e Faenza-Lugo — Ferrovia del Gottardo — La sicurezza dei viaggiatori — I prodotti delle strade ferrate nel mese di agosto 1881.

Parte industriale. — Rivelazioni utili sull'Esposizione di Milano — La chiusura dell'Esposizione industriale — I premi del Ministero di Agricoltura all'Esposizione di Milano — Una nuova locomotiva a gas idrogeno — Nuovo metodo per l'estrazione dello zolfo — Esposizione industriale artistico-operaia italiana nella Repubblica Argentina — Esposizione artistico-industriale italiana a Montevideo — Crogiuolo elettrico — Esposizione industriale di Milano, XIII (*Vedi n.* 41).

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Il servizio dei pacchi postali — Tariffa per il trasporto dei combustibili fossili italiani.

Nostre corrispondenze: Napoli.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Estrazioni: Regia Cointeressata dei Tabacchi (Roma) - Prestito del comune di San Pier d'Arena (Roma), 1859 - Prestito della Ferrovia Torino-Savona-Acqui (Roma), 1870.

Situazioni: Banca Napoletana — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6. Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno.......	sereno	—	12,0	— 1,0
Domodossola	sereno	—	15,1	0,2
Milano........	sereno	—	15,3	3,7
Venezia	1[2 coperto	calmo	14,1	7,1
Torino........	sereno	—	14,0	2,1
Parma........	sereno	—	14,1	3,0
Modena.......	1[4 coperto	—	13,5	4,1
Genova.......	sereno	—	16,2	9,5
Pesaro........	3[4 coperto	calmo	13,5	6,1
P. Maurizio..	sereno	calmo	16,2	8,1
Firenze.......	sereno	—	15,0	2,0
Urbino........	1[2 coperto	—	8,8	2,1
Ancona.......	1[2 coperto	legg. mosso	12,8	8,2
Livorno	sereno	calmo	16,0	6,3
C. di Castello	1[4 coperto	—	13,0	0,0
Camerino	3[4 coperto	—	6,1	0,0
Aquila........	sereno	—	12,0	0,0
Roma.........	sereno	—	15,4	4,7
Foggia........	1[4 coperto	—	13,8	5,3
Napoli........	1[4 coperto	mosso	15,1	7,4
Potenza......	1[2 coperto	—	7,4	0,1
Lecce	1[4 coperto	—	16,3	6,2
Cosenza	piovoso	—	16,4	12,0
Cagliari......	3[4 coperto	calmo	22,0	10,0
Catanzaro ...	1[4 coperto	—	19,2	11,8
Reggio Cal...	3[4 coperto	calmo	18,0	13,0
Palermo......	1[2 coperto	agitato	19,6	9,0
Caltanissetta	sereno	—	16,0	5,5
P. Empedocle	1[4 coperto	calmo	—	—
Siracusa......	1[4 coperto	legg. mosso	20,7	11,9

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 ottobre 1881.

Pressione superiore a 765 mm., fuorchè all'estremo WS e SE d'Europa, massima 776 nel golfo di Botnia, minima 757 a Valenzia. In Italia barometro quasi stazionario e variabile fra 768 e 763 mm. dal N al S. Nella notte leggerissima pioggia nelle Marche ed in Calabria, neve sull'Appennino centrale e meridionale. Stamane cielo sereno nell'Italia superiore, poco coperto altrove, venti settentrionali freschi solo nella bassa Italia. Temperatura nuovamente abbassata e molto bassa, minima nella notte di meno un grado a Belluno, di zero gradi a Camerino. Mare agitato a Torre Mileto, Procida e Palermo; mosso lungo la costa del basso Adriatico e del Jonio. Continuano venti settentrionali e basse temperature.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,5	762,9	762,0	763,1
Termomet. esterno (centigrado)	6,6	13,7	14,3	9,1
Umidità relativa....	64	30	28	61
Umidità assoluta...	4,64	3,47	3,33	5,25
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 2	Calma	NNE. 2
Stato del cielo.......	0. bello	0. sereno	1. cumuli	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 14,5 C. = 11,6 R. | Minimo = 4,7 C. = 3,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 02½	89 "	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	54 "	53 90	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 15
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	90 70
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	1275 "	1270 "	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	649 "	648 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 "	250 "	—	—	620 "	618 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	461 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	958 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	530 ,:
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	946 "	944 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	472 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	272 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 35	100 10	—
Lione	90			
Londra	90	25 42	25 37	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 36	20 34	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 91 20 cont. - 91 30, 27 1/2 fine.
Rendita italiana 3 0/0 (1° aprile 1882) 53 90 cont.
Banco di Roma 618 fine.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 945 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 25 settembre ultimo scorso, venne dal Municipio aggiudicato, mediante l'offerto annuo corrispettivo di lire 16,505, l'appalto dell'affittamento, nel quinquennio 1882-1886, del lotto V dei mercati municipali, comprendente il mercato di commestibili a levante di piazza Emanuele Filiberto ed il relativo esercizio del peso pubblico; con diffidamento che nella designazione di detto lotto occorse errore materiale, per cui ai quadrati allo scoperto, zona 1ª, nn. 73 a 84, ed ai due senza numero in capo, invece della cifra 70, devesi leggere 17 50, a quelli della stessa zona, nn. 85 a 96, invece della cifra 55 devesi leggere 13 75, ed infine a quelli della 5ª zona, lettera *d*, nn. 292 a 297 invece della cifra 75 devesi leggere 7 50.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di aumento, non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione, va a scadere alle ore 11 antimeridiane di venerdì 28 corrente ottobre.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovracitato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2° (contratti) nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 12 ottobre 1881.

5614 *Il Segretario*: Avv. PICH.

INTENDENZA DI FINANZA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA

per lo appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Naso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere mediante pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Naso, circondario di Patti, provincia di Messina.

A tale effetto nel giorno 5 del mese di novembre p. v., alle ore 12 merid., sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve fare le levate dal magazzino di deposito in Messina.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei tabacchi, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite poste nei comuni di Naso, Caprileone, Frazzanò, Mirto, SS. Salvatore di Fitalia, Sant'Angelo di Brolo, Brolo, Ficarra, Piraino, Sinagra, Ucria.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata tanto per i tabacchi nazionali quanto per gli esteri in quintali 26, pel complessivo importo di lire 27,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni, calcolate alla ragione di lire 6 05 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 1633 50.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 632, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1001 50, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 227, ammonterebbe in totale a lire 1228 50, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso quest'Intendenza di finanza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà costantemente essere provveduto lo spaccio è determinata pel valore di lire 4000.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno ed ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da lira una;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termine dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di chiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi assunti.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta del ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Messina, 15 ottobre 1881.

5577 *Il Reggente*: CARPI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 6 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista (lotto unico):

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe del diametro da millimetri 21 a millimetri 21,3	Chil.	12000	24,000 »	2400 »
		Importo L.	24,000 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 30.

per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 4 95 per 100 e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 21,671 40.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino e nel locale dell'Arsenale in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pomeridiane del giorno 24 ottobre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso la Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1½ alle 11 1½ del giorno 24 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 13 ottobre 1881. **Per la Direzione**

5562 *Il Segretario*: G. GARRONE.

STRADE FERRATE ROMANE

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto porta a notizia dei signori interessati che il Consiglio d'amministrazione della Società, in seduta di questo stesso giorno, ha deliberato l'*aggiunta al programma dell'Adunanza generale* da tenersi il 27 del mese corrente, delle seguenti proposte, in ordine e ai termini dell'articolo 37 del vigente statuto, presentate la prima dall'azionista signor Augusto Pilliot, e le altre dall'azionista signor avv. Giuseppe Cameroni.

1ª proposta.

Ajouter à l'article 2 du projet de règlement de la Commission de liquidation:

" Pendant toute la durée de la liquidation les porteurs d'actions seront admis à faire, *sans frais, à Paris*, l'échange de leurs titres contre les rentes ou fractions de rentes qui leur sont attribuées par la loi de rachat.

" A. Pilliot. „

(*Traduzione*)

Aggiungere all'articolo 2 del progetto di regolamento per la Commissione liquidatrice:

" Durante tutto il tempo della liquidazione i portatori di azioni saranno ammessi a fare, *gratuitamente, a Parigi*, il cambio dei loro titoli con la rendita o frazioni di rendita che loro sono attribuite dalla legge di riscatto.

2ª proposta.

All'art. 1 del progetto proponesi la seguente *aggiunta*:

" Non potranno formare parte della Commissione liquidatrice i consiglieri d'amministrazione attualmente in ufficio. „

3ª proposta.

All'art. 2 del progetto, dopo le parole ultime: " ..... gennaio 1882, „ si propone l'*aggiunta*:

" e dovrà esaurire il suo mandato al più tardi entro diciotto mesi da questa data, a meno che non le riesca impossibile per forza di cose, di compiere entro questo termine le sue attribuzioni.

" In tal caso la Commissione liquidatrice potrà chiedere, e l'Assemblea generale degli azionisti di volta in volta accordare una o più proroghe non maggiori di sei mesi. „

4ª proposta.

Dopo il 3° del progetto proponesi l'*aggiunta del seguente articolo*:

" Art. ... I liquidatari effettivi dovranno, entrando in ufficio, depositare presso un primario Istituto di credito in Firenze trecento azioni sociali.

" Le cartelle di azioni depositate non saranno restituite al depositante o ai suoi successori che quando siano finite ed approvate le operazioni della liquidazione.

" Durante tutto questo tempo le cartelle rimangono come deposito inalienabile, e tutte le operazioni pel cambio di esse in certificati al portatore, in cartelle di consolidato italiano, o tutti gl'incassi di reparti di rendita o danaro saranno fatti a nome del depositante esclusivamente dall'Istituto depositario. Presso di questo rimarranno, in luogo e vece delle cartelle, i nuovi titoli o gli importi di denaro repartiti, i quali ultimi però potranno essere scambiati contro valore corrispondente in rendita sullo Stato.

" Il deposito sarà affetto con speciale privilegio ed a preferenza di qualunque altro creditore, come un proprio e vero pegno, a benefizio della Società per tutti gli effetti e conseguenze delle leggi commerciali e civili in quanto riguardano la responsabilità dei stralciatori e mandatari. „

5ª proposta.

Dall'art. 6 del progetto proponesi venga tolta e resti ommessa la frase finale: *" per la determinazione dei diritti circa il reparto del prezzo fra gli azionisti.* — onde l'articolo stesso debba finire colle parole: ..... *per la conclusione del riscatto.*

6ª proposta.

Articolo che si propone venga aggiunto dopo il 6° del progetto

" Art. ... Per le transazioni e compromessi, nonchè per deliberare sui riparti parziali, occorrerà il voto concorde e palese di almeno cinque liquidatari. „

7ª proposta.

Articolo da aggiungersi dopo il 7° del progetto:

" Art. ... Tanto le azioni sociali che saranno consegnate dagli azionisti, quanto la rendita consolidata e frutti decorsi che darà il R. Governo, saranno depositate fino al cambio respettivo presso la Banca Nazionale del Regno, e a mezzo di essa e delle sue figliali, fin quanto possibile, verranno consegnati agli azionisti sia la rendita attribuita in definitivo alle loro azioni, sia i reparti parziali che fossero deliberati dalla Commissione liquidatrice. „

Avv. Giuseppe Cameroni.

Firenze, 17 ottobre 1881.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

5599

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avviso

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma nel giorno 23 luglio 1881, sotto il n° 9460, a favore di Ferraris Leopoldo, ricevitore del Registro in Subiaco, per la somma di lire centosettanta e centesimi novantadue, versate in conto Demanio, al capitolo 19 Bollo.

Chiunque avesse rinvenuta la sovrindicata quietanza è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza di finanza per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, il 15 ottobre 1881.

5575 *L'Intendente*: ROSALBA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del primo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 9 novembre p. v. 1881, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, nanti il signor direttore delle Costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla Regia Marina nel 1° Dipartimento, durante l'anno 1882, di

Metri cubi 660 *di legname pino di Corsica in pezzi squadrati, per la somma presunta complessiva di lire* 52,800,

da consegnarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da L. 1 20, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno eziandio fare un deposito di lire 5300 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 30 novembre 1881.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Spezia, 19 ottobre 1881.

5602 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA **a termini abbreviati** *per l'appalto del trasporto a domicilio dei pacchi postali in Roma.*

Nel giorno 25 del mese corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, al primo esperimento di asta pubblica, per l'appalto del trasporto dei pacchi postali, non eccedenti il peso di chilogrammi tre caduno, dall'uffizio di posta incaricato della distribuzione dei pacchi stessi al domicilio dei destinatari, entro il perimetro daziario della città di Roma, in base al relativo capitolato d'oneri visibile in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

L'asta avrà luogo col mezzo della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel relativo regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

La durata dell'appalto sarà di un triennio, da aver principio col 1° dicembre 1881 e termine col 31 dicembre 1884.

In correspettivo del servizio l'Amministrazione delle poste pagherà all'imprenditore, a trimestri maturati, la somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di centesimi nove per ogni pacco trasportato.

Si presume che tale servizio importi l'annua somma di lire dodicimila, salve le differenze in più od in meno risultanti dalla liquidazione.

Le offerte di ribasso saranno fatte in ragione di centesimi 25 per ogni cento lire risultanti dalle liquidazioni trimestrali suddette.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale e di notoria solventezza le quali abbiano depositato a guarentigia dell'asta la somma di lire milleduecento.

Le qualità suddette potranno essere provate o con un certificato, di recente data, dell'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente, o per altro modo riconosciuto equipollente dall'autorità che presiederà all'asta.

Per cauzione del contratto l'accollatario dovrà vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente a valore di Borsa al capitale di lire tremila, oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Le spese d'asta e le altre tutte relative al contratto saranno a carico dello accollatario.

Qualora l'impresa non possa per la strettezza del tempo avere in pronto il materiale prescritto pel 1° dicembre prossimo, l'Amministrazione acconsentirà che per tutto il mese di dicembre predetto l'impresa stessa possa valersi di carri di diversa forma, purchè adatti al servizio, e tali da garantire la sicurezza ed incolumità dei pacchi.

Nel caso di aggiudicazione il termine utile per migliorare almeno al ventesimo il prezzo di primo deliberamento scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 31 del corrente mese di ottobre.

Roma, 16 ottobre 1881.

5616 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

N. 250

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 5 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una gettata di pietre naturali, con sopraccarico di massi artificiali, a difesa del porto di Lido, in provincia di Venezia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,944,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sette.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 100,000 ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 ottobre 1881.

5553 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO.

Si fa noto che nello incanto tenuto oggi presso questo Ministero (Direzione generale delle gabelle), in conformità all'avviso d'asta 1° ottobre andante, l'appalto delle saline di Cagliari e di Carloforte (Sardegna) è stato provvisoriamente aggiudicato al prezzo di lire 0 85 (centesimi ottantacinque) per la somministrazione al Governo d'ogni quintale metrico di sale comune o granito.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per fare il ribasso non minore del ventesimo del suindicato prezzo di deliberamento provvisorio scade, come già fu accennato nell'avviso d'asta 1° corrente mese, alle ore 12 meridiane precise del giorno 3 del p. v. mese di novembre.

Le relative offerte, corredate del certificato del deposito di lire duecentomila (L. 200,000), eseguito di conformità all'art. 5 dell'avviso d'asta sopraindicato, saranno ricevute presso la Direzione generale delle gabelle.

Si avverte ancora che, in forza di convenzione in data del 15 corrente mese, l'attuale Impresa concessionaria delle saline di Sardegna si è assunto l'obbligo di lasciare in possesso del Governo, al 14 giugno 1882, quintali ottocentomila di sale al prezzo di centesimi 35 al quintale, il quale prezzo sarà pagato in ragione di centesimi 25 dal conduttore subentrante e per gli altri centesimi 10 dal Governo.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, in tutti i capoluoghi di provincia del Regno, nelle città di Iglesias, Lanusei ed Oristano, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino Ufficiale della provincia di Cagliari.

Roma, addì 19 ottobre 1881.

5633 *Il Direttore capo di Divisione*: BRUNELLI.

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA

Avviso di miglioria.

Per l'appalto dei lavori qui appresso indicati, già deliberato in via provvisoria al signor Cesare Bonsignore, col ribasso del 2 per cento, è stata presentata in tempo utile dal signor Pasquale Percoco un'offerta di ulteriore ribasso di lire 500 a titolo di vigesima.

Sopra tale offerta si aprirà la nuova gara per accensione di candela, alle dieci antimeridiane di sabato 5 novembre prossimo futuro, nell'ufficio di presidenza, posto in Roma al palazzo dei marchesi Ferraioli, in piazza Colonna, e sarà presieduta dal presidente del Consorzio.

Il capitolato trovasi depositato, a comodo dei concorrenti, tanto nel detto ufficio di presidenza, quanto nell'ufficio tecnico in Terracina, al palazzo della bonificazione.

I concorrenti dovranno offrire o personalmente o per mezzo di procuratore munito di legale e speciale mandato, e presentare i documenti di idoneità.

Saranno del resto osservate tutte le disposizioni della legge 20 aprile 1869, n. 5026 e del Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5882.

N. progressivo	DESIGNAZIONE dei lavori da appaltarsi	DURATA dei lavori	PREZZO sul quale apresi l'incanto	DEPOSITO per garanzia dell'asta
1	Nuovo ponte di muro sul canale Selcella, in linea allo stradone mill. 51, e nuova vôlta fra le spalle di muro dell'altro ponte sul canale Schiazza, in linea come sopra.	Giorni 100 dalla consegna	9117 95	300 »

Roma, 13 ottobre 1881.

Il Presidente del Consorzio: FERRAIOLI.

5587 *Il ff. di Segretario*: TOSI.

ESTRATTO DI ISTANZA per nomina di perito.

L'avvocato Carlo Boido del fu Tommaso, domiciliato in Roma, via Monserrato, n. 25, ha fatto istanza al Tribunale civile di questa città per la nomina di un perito all'effetto di procedere alla stima dei beni designati nel precetto immobiliare trasmesso al signor Quattrini Domenico del fu Giuseppe, di Morlupo, con atto 20 marzo 1881 dell'usciere Pacifico Tani, posti in territorio di Morlupo, e consistenti in terreni pascolativi e seminativi, pollaio, grotta, cantina e casa, a senso degli articoli 663, 664 del Codice di procedura civile.

Roma, 18 ottobre 1881.

5598 AVV. CARLO BOIDO.

CONSIGLIO NOTARILE dei Collegi riuniti di Perugia ed Orvieto.

Essendo già esaurito l'altro concorso ai posti notarili vacanti, che erano contemplati nelle eccezionali disposizioni dell'articolo 135 del testo unico della legge 25 maggio 1879, n. 4900, il sottoscritto pubblica la vacanza verificatasi di cinque uffici di notaro in questa città, e fa invito agli aspiranti di concorrervi; il tutto a senso ed in conformità di quanto si prescrive dalla citata legge e relativo regolamento.

Perugia, 8 ottobre 1881.

Il presidente

5581 CARLO dott. UFFREDUZI BORDONI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto per gli effetti che di legge che sull'istanza di Molinelli Bartolomeo fu Domenico, residente a Borzonasca, ammesso al gratuito patrocinio per decreto 1° marzo 1881, il Tribunale civile e correzionale di Chiavari ordinava, con suo provvedimento 5 aprile prossimo passato, fossero assunte accurate informazioni intorno all'assenza di Molinelli Giambattista fu Giambattista, domiciliato in Borzonasca.

Chiavari, 11 ottobre 1881.

5565 G. ONETO proc.

AVVISO.

Con decreto della Regia Prefettura dell'Umbria, partecipato con nota del sottoprefetto di Terni il 24 gennaio 1881, numero 73, fu concessa a Leoni Barbara vedova Dolci, fu Antonio, di Cesi, nell'interesse dei suoi figli Carlo ed Appennina Dolci, la riserva di caccia nel proprio fondo, in vocaboli *Caprareccia, Fossetta* e *Colledera*, distinto nella mappa Poggio Azzuano, sez. 4ª di Cesi, coi numeri 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 47, 48, 49, 91, 586, a confine con il fosso, la strada, Eustachi fratelli, Radici Michele, Mattcocci Pressi Tiberio, Celi Sante, Celi Onofrio e Lorenzo, Beneficio di San Niccolò ed Areni Ignazio, con adempiere alle prescrizioni di legge in esso decreto richiamate.

Avendo ciò la vedova Dolci ottemperato, deduce la cosa a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Cesi, 6 ottobre 1881.

5601 BARBARA LEONI ved. DOLCI.

Svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Le signore Piccinini Rosa di Filippo, residente in Torino, e Rossi Rosa vedova Pennone, residente in Novara, notificano di avere, addì 12 volgente ottobre, presentata domanda al Tribunale civile di Novara per ottenere lo svincolamento del certificato sul Debito Pubblico, num. 12744 (numero rosso 408044) della rendita di lire 90, intestato al notaio Moneda Carlo Giuseppe fu Giovanni, e sottoposto ad ipoteca per la relativa sua cauzione come notaio, essendone esse divenute le proprietarie per cessione a loro fattane dalli Giovanni e Pietro Moneda, unici figli ed eredi dell'intestato.

Novara, 15 ottobre 1881.

5582 SARTORIO proc.

AVVISO. 5603

(1ª *pubblicazione*)

Eduardo Capuano ha chiesto il duplicato della cartella di pegno numero 6114, fatto alla Cassa di sconto del Banco di Napoli il 9 dicembre 1880, dei certificati di rendita al latore, sotto i numeri 0029920, 0412587, 097196, 370765, 118402.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 9 novembre 1881, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della Fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano 3°, avanti il direttore di detto Stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali	Deposito
Ferro in verghe diverse . . .	Chil.	48400	0 55	26,620 »	2700

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — Giorni sessanta, in Genova.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito, di cui sopra, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto, e comprovare essere negozianti di tal genere mediante certificato rilasciato da una Camera di commercio del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 9 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 17 ottobre 1881. **Per la Direzione**

5608 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 9 novembre 1881, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della Fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano 3°, avanti il direttore di detto Stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali	Deposito
Ferro in verghe diverse . . .	Chil.	23250	0 65	15,112 50	1600

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — Giorni cinquanta, in Genova.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto, e comprovare essere negozianti di tal genere mediante certificato rilasciato da una Camera di commercio del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 9 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 17 ottobre 1881. **Per la Direzione**

5607 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

N. 249.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 5 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Treviso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione delle opere di verde e difese, che servono a presidio delle sponde e delle arginature del fiume-torrente Piave, dal Ponte della Priula alla chiavica dei pali a destra ed ai Revedoli a sinistra, in provincia di Treviso, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 51,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Treviso.

La manutenzione durerà un sessennio a decorrere dal 1° gennaio dell'anno che verrà stabilito nella consegna generale.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5000, ed in lire 25,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 ottobre 1881.

5544 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO

pel giorno di sabato 5 novembre 1881 alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che per autorizzazione impartita dal Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, con dispaccio del 7 andante mese, numeri 51989-24-1 A, divisione 8ª, sezione 2ª, si deve procedere in questo ufficio di Prefettura agli incanti per lo appalto dei trasporti di detenuti, corpi di reato e forza armata di scorta in questa provincia e pel triennio 1882-1884.

Il primo incanto si celebrerà in questa Prefettura, davanti al sig. prefetto, o chi per esso, alle ore 12 merid. del giorno 5 p. v. mese di novembre, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'appalto durerà tre anni cominciando dal 1° gennaio 1882 e terminerà al 31 dicembre 1884.

L'asta sarà aperta sui prezzi normali fissati nell'art. 32 dei capitoli d'oneri del 14 settembre 1871, i quali servono di base al contratto, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti. Non si potranno fare offerte di ribasso minori di cent. 25 per ogni cento lire. La spesa dei trasporti durante il triennio potrà ascendere approssimativamente a lire 78,840.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

Un certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 1000 per cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Questo certificato sarà restituito, appena chiusi gli incanti, ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà consegnato allorchè presterà la cauzione definitiva in lire 6570, che debba essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate a corso di Borsa.

Qualora il deliberatario, nel termine di giorni 8, dalla data dell'invito che riceverà, non presterà la cauzione definitiva e stipulerà il contratto, il deposito provvisorio di lire 1000 cederà a beneficio del Tesoro.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso, in grado di ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 1300, sono a carico dell'impresario, che dovrà depositarle nell'atto della stipulazione del contratto.

Il capitolato d'appalto, nonchè il quadro delle distanze fra i mandamenti di questa provincia, sono visibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 13 ottobre 1881.

5541 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 4 novembre p. v. si procederà in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste occorrenti alla novennale manutenzione della strada provinciale da Finalmarina a Calizzano, scorrente nel circondario di Albenga, della lunghezza di metri 25,512, *per la presunta annua somma di lire* 16,540.

La manutenzione decorrerà dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

Designazione delle opere di manutenzione:

I.	Provvista di materiali a prezzi dell'elenco	L. 12,994 10
II.	Ristauri alle opere d'arte (somma a calcolo)	„ 3,545 90
	Totale dell'appalto annuo	L. 16,540 „

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'ufficio provinciale nei suindicati giorno ed ora per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete estese su carta da bollo da lire 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852. Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente, semprechè però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'ufficio tecnico provinciale, in data 13 ottobre corrente, approvati dalla Deputazione provinciale con deliberazione della stessa data, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale, in tutti i giorni, in ore d'ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi a far partito all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la segreteria della Deputazione provinciale la somma di lire 6000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 12,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto, sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora, a giorni quindici successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di sabato 19 novembre prossimo venturo.

Genova, 15 ottobre 1881.

5580 *Il Segretario capo della Deputazione provinciale*: A. MAZZA.

ESATTORIA CONSORZIALE DI GENAZZANO

COMUNE DI GENAZZANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che, a ore 10 antimeridiane del giorno 10 novembre 1881, nel locale della Pretura di Genazzano, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Genazzano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, situati nel comune di Genazzano, descritti nell'elenco, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

1. A danno della signora Marianna Rossi. — Bosco ceduo, vocabolo Carpinello, confinante strada, Ascenzi Nicola, Maccaroni Vitantonio, estensione 1 05, sezione 1ª, particella 2188, reddito 1 24, prezzo di lire 7 67. Libero. — Pascolo vocabolo Ara Vendetta, confinante fosso, Ronzani Pietro, Mastropietro Vincenzo, estensione 6 15, sezione 1ª, particella 2235, reddito 5 39, prezzo di lire 16 50. Responsivo 1|4 a Colonna principe D. Giovanni, estimo scudi 7 19.

2. A danno del signor Camicia Lorenzo e Magno fu Giuseppe. — Terreno seminativo, vocabolo Valle Cuccione — Terreno seminativo, vocabolo Pietra Foccone, confinante strada, fosso, Confraternita del SS. Sacramento, fiume, Confraternita del SS. Sacramento da due lati, estensione 14 83, sezione 3ª, particella 21-319, reddito 6 15, prezzo di lire 20 02. Responsivo 1|4 a Colonna principe D. Giovanni, estimo scudi 20 01.

3. A danno del signor Ascenzi Domenico fu Giovanni e Pietrantonio fu Domenico. — Terreno seminativo, vocabolo Pietra Foccone, confinante strada, Del Drago Biscia principe D. Filippo, Vannini Giovanni Battista, estensione 12 57, sezione 3ª, particelle 57, 346, reddito 3 64, prezzo di lire 11 28. Responsivo 1|4 a Colonna principe, estimo 14 56.

4. A danno della signora Perisi Luisa fu Domenico, usufruttuaria, Caroselli Antonio, Angelo, Giovanni e Luigi fu Carlo, proprietari. — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Maimata, confinante strada, stradello, Caroselli Camillo, estensione 3 64, sezione 1ª, particella 1757, reddito 22 82, prezzo di lire 141 25 Libero. — Terreno seminativo, olivato, vocabolo Casetta del Romito, confinante come sopra, estensione 2 52, sezione 1ª, particella 3196, reddito 11 33, prezzo di lire 35 12, responsivo 1|4 a Balbi marchese Francesco. — Pascolo olivato, vocabolo Creta, confinante come sopra, estensione 0 76, sezione 1ª, particella 3852, reddito 3 91, prezzo di lire 24 20. Libero. — Terreno seminativo, vocabolo San Rocco, confinante Andreucci Pietro, Gionne Pasquale, Marta, Antonio e fratelli, estensione 0 17, sezione 1ª, particella 3894, reddito 0 44, prezzo di lire 2 72. Libero. — Pascolo, vocabolo Colle Cerasc, confinante Chiesa di San Nicola da due lati, Giulimonti Nicola, estensione 1 80, sezione 2ª, particella 10 55, reddito 7 48, prezzo di lire 46 30. Libero. *NB.* I numeri 1757, 3196, 3852 passarono con voltura delli 21 giugno 1880 a Clementi cav. Giuseppe.

5. A danno dei signori Caroselli Filippo e Francesco del fu Giovanni Battista. — Orto, vocabolo Strada Nuova, confinante strada, fosso, Gionne Lorenzo e Luigi, estensione 0 32, sezione 1ª, particella 763, reddito 0 40, prezzo di lire 1 24. Responsivo 1|4 alla Parrocchia di S. Giovanni, estimo 1 20. — Castagneti, vocabolo Biscia, confinanti fosso, Balbi marchese Francesco da più lati, Caroselli Cesare, estensione 4 09, sezione 1ª, particelle 1948, 2826, 3412, reddito 6 22, prezzo lire 19 28. Responsivo 1|4 al Beneficio dell'Annunziata e Balbi marchese Francesco. — Terreno seminativo, vocabolo Santa Sabina, confinante come sopra, estensione 1 08, sezione 1ª, particella 1916, reddito 2 27, prezzo lire 14 05. Libero. — Pascolo olivato, vocabolo Santa Sabina, confinante stradello, Balbi marchese Francesco, Sebastianelli Pietro e Venanzio, estensione 1 68, sezione 1ª, particella 1969, reddito 2 29, prezzo lire 7 09. Responsivo 1|4 a Balbi marchese Francesco. — Pascolo olivato, vocabolo Santa Sabina, confinante come sopra, estensione 3 12, sezione 1ª, particella 2347, reddito 7 96, prezzo di lire 49 27. Libero. *NB.* N. 2826 passò a Ceccobelli Pietro con voltura 19 dicembre 1879.

A danno del signor Ambrosini Luigi del fu Giuseppe — Terreno seminativo, vocabolo Colle Mora, confinanti Sebastianelli Stefano, Ambrosini Antonio e Corridori Felice, estensione 2 45, sez. II, part. 2207, reddito 3 38, prezzo di lire 10 47. Responsivo 1|4 a Colonna principe D. Giovanni, estimo sc. 10 12 — Fienile Le Stalle, confinanti Ambrosini Giovanni, Fransesini Clementina e Bazzi Luigi, sezione 1ª, particella 563|5, reddito 11 25, prezzo di lire 109 68. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 16 novembre 1881 ed il secondo nel giorno 21 novembre 1881, nel luogo ed ore suindicati.

Genazzano, 12 ottobre 1881.

5615 *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA per l'impresa triennale del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte nella provincia di Bologna.

Si rende noto che ad un'ora pomeridiana del giorno 3 novembre prossimo venturo si procederà in questo ufficio di Prefettura all'appalto e deliberamento dell'impresa summenzionata, in base ai capitoli d'onere formati dal Ministero dell'Interno in data 14 settembre 1871, tenuto calcolo, per la valutazione delle distanze, delle tavole polimetriche compilate dall'ufficio del Genio civile; capitoli o tavole visibili in questa segreteria tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. L'impresa avrà la durata di anni tre, principiando col 1° gennaio 1882 e terminando col 31 dicembre 1884.
2. L'incanto avrà luogo all'estinzione della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.
3. L'incanto sarà aperto sui prezzi normali fissati dall'art. 82 dei capitoli suddetti, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sulla spesa dei trasporti, e non potranno essere minori di cent. 25 per ogni cento lire.
4. Non si accetteranno offerte sotto altra forma.
5. Le categorie dei trasporti che si appaltano sono quelle a cui si riferisce l'art. 15 dei capitoli suddetti.
6. La spesa dei trasporti durante il triennio potrà ascendere approssimativamente a lire 40,000.
7. Gli aspiranti dovranno giustificare, mediante certificato del sindaco del comune del loro domicilio, la loro moralità, e di essere forniti dei mezzi necessari a condurre lodevolmente l'impresa.
8. Gli aspiranti dovranno pure, prima dell'apertura dell'asta, eseguire presso la Tesoreria provinciale un deposito di lire 600 a garanzia delle offerte.
9. Il deliberatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto somministrare una cauzione di lire 2000 mediante deposito in denaro o in titoli del Debito Pubblico dello Stato ai prezzi correnti.
10. Le spese d'asta, contratto, copie, capitoli d'oneri e qualunque altra per l'esecuzione del contratto stesso sono a carico del deliberatario.
11. Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni 15, i quali scadono ad un'ora pomeridiana del 18 novembre suddetto.

Bologna, 14 ottobre 1881.

5570 *Il Segretario delegato*: PETRONIO TESTONI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del terzo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che, per superiore disposizione essendo stati ridotti i termini di incanti, il giorno 25 ottobre 1881, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale marittimo, nanti il signor direttore degli armamenti a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per lo appalto della provvista di

Tela olona e tela cotonina per vele, per la presunta complessiva somma di lire 49,627,

da consegnarsi in questo R. Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto formerà un solo lotto, e avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da L. 1, e chiuse in pieghi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 5000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Stante la sovracitata riduzione di termini, il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 3 novembre 1881.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Spezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1200.

Venezia, li 19 ottobre 1881.

5573 *Il Segretario della Direzione*: RICCARDO PODESTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 24 ottobre 1881, all'ora una pomeridiana, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, num. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente al Panificio militare di Ancona.

PANIFICIO militare	Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona. . .	1500	15	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni: essere nostrale, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Ancona.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi allo appalto di frumento e visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1 debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 14 ottobre 1881.

5595 *Il Tenente Commissario*: O. AUGIAS.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Sia noto che nel giorno di venerdì 4 novembre 1881, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Roma, nella caserma dei carabinieri Reali, piazza del Popolo, 3° piano, avanti il comandante la Legione, presidente del Consiglio, ad un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei foraggi occorrenti alla suddetta Legione pei cavalli effettivi ed aggregati nelle provincie di Foggia e Campobasso.

La razione completa dei foraggi sarà composta come segue, cioè:

PROVINCIE	DESIGNAZIONE dei generi componenti la razione	UNITÀ DI MISURA e quantità per ogni razione	N° dei lotti	Cauzione	TERMINE per la consegna	FORZA approssimativa in cavalli in ciascuna provincia	ANNOTAZIONI
Foggia . . . . Campobasso	Avena . . . . Crusca . . . . Paglia	Chilogr. 3 50 Id. 2 Id. 9	Uno	2500 »	A misura del bisogno nei magazzini delle stazioni.	N. 10 » 33	Dei 9 chil. di paglia per la razione, chil. 4 dovranno essere di paglia per lettiera e chil. 5 di paglia mangereccia esclusivamente di frumento.

Le condizioni d'appalto saranno visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso i comandanti nelle suddette provincie e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, non che presso l'Amministrazione delle Legioni Firenze, Milano, Bologna, Torino, Bari e Napoli, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono, cioè, per ogni quintale di crusca, di avena e di paglia, col calcolo del costo della razione composta nel modo più sovra indicato. Il costo della razione ed i prezzi suddetti, oltrechè in cifre, dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, e sempre che tale prezzo non sia superiore a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'1 pomerid. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie suddette, oppure nelle Casse delle altre Legioni succitate, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove avrà luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 9 alle 10 antimeridiane di ciascun giorno.

Le ricevute dei depositi dovranno essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni e Comandi sovraccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

L'impresa incomincierà dal 1° gennaio 1882, ed avrà termine col 31 dicembre stesso anno.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che verranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Roma, addì 13 ottobre 1881.

5560 *Il Direttore dei conti*: CANTONI.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE
e di atto di citazione
in sede di rinvio.

Ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di finanza di Napoli) e del Fondo per il culto, che saranno rappresentate dal R. avvocato generale erariale, nel cui ufficio in Roma, via del Sudario, n. 13, eleggono domicilio,

Io sottoscritto usciere Alessi Giuseppe, addetto alla R. Corte d'appello di Roma, mio domicilio, ho citato, colle norme stabilite dall'articolo 141 Codice procedura civile, i seguenti signori: De Liquori Gaetano e Angelantonia al secolo Maria Maddalena del fu Giovanni, De Liquori Giovanni, Luigi e Maddalena del fu Salvatore, i coniugi De Liquori Maddalena e D'Auria Luigi, questi per la maritale autorizzazione, i coniugi De Liquori Fortunata Concetta e Palma Luigi, questi per la maritale autorizzazione, e Fortunato Emmanuela vedova di Salvatore De Liquori fu Giovanni, tanto in nome proprio, che nella qualità di madre ed amministratrice dei minori suoi figli Salvatore, Maria, Clementina ed Anna De Liquori fu Salvatore, tutti di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti la R. Corte d'appello di Roma all'udienza che dalla medesima sarà tenuta nel giorno ventidue (22) del prossimo venturo mese di novembre per ivi sentir respingere lo appello prodotto dai De Liquori con atto del 14 agosto 1878 contro la sentenza del Tribunale civile di Napoli del 29 aprile 1878, e questa confermare colla condanna dei medesimi alle spese ed onorari di tutti i giudizi precorsi, ed alla restituzione a favore delle istanti Amministrazioni di quanto avessero percepito in dipendenza della sentenza cassata, cogli interessi legali *a die solutionis.*

E tale notificazione ho eseguita, a termini dell'articolo 141 Codice di procedura civile, mediante affissione di 10 copie dell'atto di citazione alla porta esterna della Corte d'appello di Roma, e consegna di altre 10 copie al Pubblico Ministero, ed inserzione del presente sunto di notificazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, 18 ottobre 1881.

5596 GIUSEPPE ALESSI usciere.

DECRETO.

La Corte d'appello in Milano, sezione unica ferie, costituitasi nelle persone degli illustrissimi signori Martinelli comm. Giovanni Battista, presidente di sezione, cav. Bellorini, consigliere, Carizzoni uff. Gaspare consigliere, Cesaris cavaliere Bassano, id., Malacrida uff. Cesare, id.,

Deliberando in camera di consiglio;
Udita la relazione del consigliere cav. Bassano Cesare;

Visto il ricorso del 16 prossimo passato settembre, di Luigi Kyntherland, per l'omologazione dell'atto di sua adozione della giovinetta Luigia, di Palermo, nata da genitori ignoti, rappresentata dal tutore Giuseppe Cherubini, di questa città;

Sentite le orali conclusioni del Pubblico Ministero, rappresentato dall'illustrissimo signor cav. Clerici, sostituto procuratore generale del Re;

Visti gli articoli 215, 216, 217 e 218 Codice civile,

Dichiara

Di far luogo all'adozione assentata nel verbale del 9 prossimo passato mese di settembre (registrato in Milano 10 stesso mese, n. 8429, vol. 216 Atti giudiziari, colla tassa di lire 1 20, della giovinetta Luigia, detta *Luisa*, di genitori ignoti, nata in Palermo il 25 agosto 1861, come sopra tutelata, da parte del ricorrente signor Luigi Kyaterland, nato pure in Palermo, nell'11 settembre 1825, domiciliato in questa città, celibe, capitano in ritiro.

Milano, li 10 ottobre 1881.

MARTINELLI presidente.
5542 G. ORLANDINI vicecanc.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso d'Asta.

Rimaste infruttuose le due aste esperite per l'appalto della fornitura della genziana macinata durante il biennio 1882-1883, d'ordine del Ministero delle Finanze si terrà per tale appalto, il 3 novembre 1881, all'ora una pomeridiana, presso questa Intendenza, un nuovo pubblico incanto, col sistema della candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le altre formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e la gara si aprirà al prezzo di lire 50 al quintale per il primo lotto, e di lire 55 al quintale pel secondo, in cui è diviso l'appalto, come al sottostante specchio.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri, visibile presso questa Intendenza e presso quelle di Torino, Genova, Cuneo, Brescia, Como, Cagliari, Bologna, Belluno, Verona, Venezia, Udine, Roma, Firenze e Livorno, e si fa per la durata di anni due, da aver principio il 1° gennaio 1882 e termine il 31 dicembre 1883.

La delibera seguirà all'ora una pomeridiana del giorno immediatamente successivo a quello dell'asta, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni prodotti, e sarà fatta a favore del miglior offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo esibito.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà accettata si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della presentazione ed accettazione dell'offerta di ribasso non minore del ventesimo.

Le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dei prezzi di prima delibera, dovranno farsi sui campioni già accettati, oppure sopra altri aventi i requisiti indicati all'art. primo del capitolato d'oneri, e il termine per presentarle viene fissato a giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione provvisoria, e scadrà quindi all'ora una pom. del giorno 17 novembre 1881.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva della impresa i deliberatari non si presenteranno a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è per ciascun lotto indicata nel seguente specchio, e dovrà farsi mediante il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in rendita del consolidato 3 e 5 per cento iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle d'incanto, bollo, registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria, staranno a carico di ciascun deliberatario rispettivamente per il lotto che gli fu aggiudicato, e quelle dell'asta saranno divise proporzionalmente fra loro, restando stabilito che in queste dovranno calcolarsi le spese delle due aste andate deserte.

N. dei lotti	LUOGHI ove deve effettuarsi la consegna del genere	Provincia in cui sono situati gli stabilimenti e magazzini da provvedersi	Quantità annua da provvedersi per magazzino e stabilimento	Quantità annua per lotto	Somma da depositarsi per concorrere all'asta	Ammontare della cauzione per il contratto
			Quintali	Quintali	Lire	Lire
1	Sampierdarena — Magazzino deposito sali . .	Genova . .	400	940	2000	10,000
	Savona — Magazzino deposito sali	Genova . .	80			
	Venezia — Magazzino deposito sali	Venezia . .	460			
2	Ravenna — Magazzino di vendita sali e tabacchi.	Ravenna .	80	580	1200	7,000
	Volterra — Salina . . .	Pisa. . . .	150			
	Corneto Tarquinia — Salina	Roma . . .	120			
	Margherita di Savoja (già Barletta) — Salina . .	Foggia . .	230			

Milano, li 10 ottobre 1881.

5547 *L'Intendente*: FERRARA.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.
Serie terza.

Seconda denunzia degli appresso libretti smarriti:

N. 183706, a nome di Coverini Maria, per lire 620;

N. 183719, id. di Coverini Maria, 2°, per lire 180;

N. 214833, id. di Pampaloni Egidio, per lire 150.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, saranno dalla Cassa centrale riconosciuti per legittimi creditori i denunzianti.

Firenze, li 12 ottobre 1881. 5514

Cassa di Risparmio in Roma.
(1ª diffidazione).

La sigª Maria Altieri vedova Sozzi, intestataria del libretto n. 5280, Serie 11ª, ha diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel suddetto libretto, asserendo di averlo smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore della sopranominata intestataria.

Li 17 ottobre 1881. 5592

SUNTO DI NOTIFICAZIONE
di sentenza.

Ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato e dell'Amministrazione del Fondo per il Culto,

Io sottoscritto Alessi Giuseppe, usciere addetto alla Regia Corte d'appello di Roma, mio domicilio, ho notificato ai signori:

1. De Liquori Gaetano del fu Giovanni;
2. De Liquori Angelantonia al secolo Maria Maddalena del fu Giovanni;
3. De Liquori Giovanni del fu Salvatore;
4. De Liquori Gennaro del fu Salvatore;
5. De Liquori Luigi del fu Salvatore;
6. De Liquori Maddalena del fu Salvatore;
7. D'Auria Luigi marito della detta Maddalena, e questi per la maritale autorizzazione;
8. De Liquori Fortunata Concetta del fu Salvatore;
9. Palma Luigi, marito della detta Fortunata Concetta, e questi per la maritale autorizzazione;
10. Fortunato Emmanuela, vedova di Salvatore De Liquori fu Giovanni, tanto in proprio nome, che nella qualità di madre ed amministratrice dei minori suoi figli Salvatore, Maria, Clementina ed Anna De Liquori fu Salvatore, tutti di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia autentica della sentenza resa dalla Corte di cassazione di Roma il di 6 febbraio 1880, pubblicata il successivo 23 febbraio, colla quale venne cassata la sentenza resa fra le Amministrazioni istanti ed i litisconsorti De Liquori dalla Corte d'appello di Napoli il 12 marzo 1879, pubblicata il 21 stesso mese ed anno, rinviando la causa per nuovo esame alla Corte d'appello di Roma.

Detta notificazione ho eseguita a termine dell'art. 141 del Codice di procedura civile mediante consegna di dieci copie autentiche della detta sentenza alla Corte di Cassazione al procuratore del Re addetto al Tribunale civile di Roma, ed affissione di altre 10 copie autentiche alla porta esterna della Corte di cassazione di Roma, nonchè inserzione del presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, 18 ottobre 1881.

5597 GIUSEPPE ALESSI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.
AVVISO.

Con ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Borboni Giuseppe, panattiere e fabbricatore di paste in via Piscinula, n. 11, in data d'oggi, è stato fissato il 4 del venturo mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, numero 8, per procedere alla verifica dei crediti.

S'invitano pertanto i creditori tutti di detto fallimento a presentare i loro titoli di crediti al sindaco definitivo signor Luigi Silenzi, dimorante in piazza della Maddalena, num. 8, qualora non preferissero depositarli in questa cancelleria.

Roma, 15 ottobre 1881.

5568 GIUSEPPE FIGOLI vicecanc.

Cassa di Risparmio in Roma.
(1ª diffidazione).

Il signor Publio Cartoni ha diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel libretto n. 5279, Serie 11ª, intestato alla propria figlia Virginia Cartoni, minore di età, asserendo di averlo smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato e altro ne sostituirà con lo stesso nome e cognome, consegnandolo al sopranominato diffidante.

Li 17 ottobre 1881. 5591

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

39ª SETTIMANA. — Dal 24 al 30 settembre 1881 5469

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	203,460 35	10,664 50	54,215 20	231,148 75	5,305 94	504,794 74	1,460 00	315 75
1880	235,331 30	10,172 90	76,351 00	272,857 30	4,162 31	598,874 81	1,446 00	414 16
Differenze 1881	— 31,870 95	+ 491 60	— 22,135 80	— 41,708 55	+ 1,143 63	— 94,080 07	+ 14 00	— 68 41
Dal 1° Gennaio.								
1881	8,061,424 36	245,218 52	2,091,111 23	7,646,665 50	146,395 30	18,190,814 91	1,447 54	12,566 71
1880	7,681,209 53	239,508 28	1,871,172 75	7,062,575 22	122,759 96	16,977,225 74	1,446 00	11,740 82
Differenze 1881	+ 380,214 83	+ 5,710 24	+ 219,938 48	+ 584,090 28	+ 23,635 34	+ 1,213,589 17	+ 1 54	+ 825 89

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	128,785 90	3,058 50	12,023 05	100,887 30	3,773 62	248,528 37	1,307 00	190 15
1880	92,813 70	1,534 05	15,663 15	92,237 50	1,837 60	204,086 00	1,192 00	171 21
Differenze 1881	+ 35,972 20	+ 1,524 45	— 3,640 10	+ 8,649 80	+ 1,936 02	+ 44,442 37	+ 115 00	+ 18 94
Dal 1° Gennaio.								
1881	3,991,701 83	106,684 98	617,243 88	3,248,929 45	238,092 87	8,202,653 01	1,291 65	6,350 52
1880	2,933,543 87	68,650 10	421,675 21	2,849,128 79	375,023 44	6,648,021 41	1,170 51	5,679 59
Differenze 1881	+ 1,058,157 96	+ 38,034 88	+ 195,568 67	+ 399,800 66	— 136,930 57	+ 1,554,631 60	+ 121 14	+ 670 93

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Cremona ha pronunziato la seguente

Sentenza:

Nel giudizio istituitosi da Antonioli Maddalena ed Omobono ed Angelo Miglioli, rappresentati dall'avv. Pietro Cervi,

Ammessi al gratuito patrocinio per decreto 6 aprile 1880, numero 84, della Commissione presso questo Tribunale,

Per dichiarazione d'assenza di Miglioli Pietro del fu Giuseppe, rispettivo marito e padre, già domiciliato in questa città,

Sentita la relazione degli atti fatta dal giudice delegato Belloni;

Udite le conclusioni del Pubblico Ministero in data 16 settembre 1881;

Ommissis, etc.,

Dichiara accertata e stabilita l'assenza di Miglioli Pietro del fu Giuseppe, a far tempo dall'ottobre 1868, e ciò per ogni conseguente effetto di legge.

Manda la presente pubblicarsi ed inserirsi nei giornali, giusta il disposto del Codice civile.

Cremona, 19 settembre 1881.

5564 GEORGI cancelliere.

CITTÀ DI PINEROLO

AVVISO DI SECONDO E DEFINITIVO INCANTO per la vendita del grandioso opificio con forza motrice, detto Il Follone, *di proprietà comunale.*

Si fa noto al pubblico che nello incanto tenutosi in questo ufficio comunale il 1° ottobre corrente per la vendita del grandioso opificio con forza motrice, detto il *Follone*, di proprietà di questo comune, venne provvisoriamente deliberato detto opificio al prezzo di lire 70,100.

Che su tale prezzo di prima aggiudicazione venne in tempo utile fatto l'aumento del ventesimo, per cui il prezzo di vendita del *Follone* venne elevato a lire 73,605.

Dovendosi ora procedere su detto ultimo prezzo ad un nuovo e definitivo incanto, si rende noto al pubblico che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in questo ufficio comunale alle ore 11 ant. del giorno di sabato 5 novembre p. v., nanti il signor sindaco, o chi per esso, e col ministero del segretario capo sottoscritto, col metodo dell'estinzione delle candele, come nel precedente incanto, e con tutte le condizioni per esso stabilito con l'avviso del 10 settembre ultimo.

In questo nuovo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione definitiva del grandioso opificio, denominato il *Follone*, qualunque sia il numero degli offerenti.

In mancanza di nuove offerte, l'opificio stesso resterà definitivamente aggiudicato a colui che ebbe a presentare l'offerta dell'aumento del ventesimo.

Pinerolo, 18 ottobre 1881.

5621 *Il Segretario capo*: C. BIGNONE.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello del distretto di Palermo, prima sezione civile, riunita in camera di consiglio;

Veduta la superiore istanza;

Veduto l'atto di adozione in data del 22 febbraio 1881, eseguito innanti Sua Eccellenza il primo presidente dai signori Antonio Porto del fu Michelangelo, nato in Ventimiglia, e Antonina Bondi del fu Mariano, nata in Ventimiglia, coniugi adottanti in persona dei signori Ignazio Quattrocchi, figlio naturale di Pietra Quattrocchi, di padre incerto; Vincenzo Quattrocchi, figlio naturale di Pietra Quattrocchi, di padre incerto; Carmela Quattrocchi, figlia naturale di Pietra Quattrocchi, di padre incerto, ed Antonina Quattrocchi, figlia naturale di Pietra Quattrocchi e di padre ignoto, nati e domiciliati in Termini Imerese;

Veduti gli atti prodotti e le informazioni assunte;

Visti gli articoli 215 e seguenti Codice civile;

Veduta la requisitoria del Pubblico Ministero in data 28 scorso mese di maggio, colla quale ha chiesto farsi luogo all'adozione;

La Corte,

Sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara farsi luogo alla adozione consentita dai coniugi Antonio Porto e Antonina Bondi, da Ventimiglia, adottanti, in persona dei signori Ignazio, Vincenzo, Carmela ed Antonina Quattrocchi, figli naturali di Pietra Quattrocchi e di genitore ignoto, nati e domiciliati in Termini Imerese, sotto il dì 22 febbraio 1881.

Ordina quindi che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in Termini Imerese nei luoghi di affissione, nel palazzo dei Tribunali e nel palazzo municipale, nella casa comunale di Ventimiglia e nel locale della Pretura di Ciminna, da cui dipende il comune di Ventimiglia, e che sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziari ed in quello ufficiale del Regno.

Deliberato nella camera del consiglio della Corte d'appello di Palermo, prima sezione civile, addì 3 giugno 1881, dai signori commendatore Antonio Nunziante primo presidente, commendatore Giovanni Battista Guccione, commendatore Giuseppe Lanzafame, cavaliere Ignazio Tumminelli e cavaliere Alfonso Lo Jacono.

Redatto e sottoscritto addì 6 giugno 1881.

Firmati: Nunziante — Ferdinando Ricevuti vicecancelliere.

A 6 giugno 1881 - N. 7341 quietanza - Specifica lire 11 - N. 6878 R. C. - Pel canc. Ricevuti.

Per copia conforme che si rilascia al proc. leg. signor Salvatore Scialabba.

Oggi in Palermo, li 16 agosto 1881.

Pel canc. Ferdinando Ricevuti.

Specifica lire 5 30.

A 16 agosto 1881 - N. 11942 quietanza.

N. 1147 - A 16 agosto 1881 - Ricevuti.

L'avvocato procuratore

5536 SALVATORE SCIALABBA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

L'avvocato Luigi Piccioni, di Pavia, quale procuratore di Cordara Carolina per sè e figli Teresa, Giuseppe, Pietro e Luigia, tutti domiciliati in Pavia, avvisa che con decreto 21 agosto scorso il Tribunale di Pavia ha ritenuto presunta l'assenza del rispettivo padre e marito Castellani Angelo, d'anni 45 circa, nato e domiciliato in Belgioioso (provincia di Pavia), ed ha ordinato la pubblicazione del presente avviso e l'assunzione di informazioni nei modi e termini prescritti dall'articolo 23 Codice civile.

5563 AVV. LUIGI PICCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

5502

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sotto indicate.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Rovigo, addì 11 ottobre 1881.

L'Intendente: TOVAJERA.

Rivendite da conferirsi nella provincia di Rovigo.

N. progressivo	UBICAZIONE DELLE RIVENDITE		N. d'ordine	MAGAZZINI a cui sono affigliate	REDDITO LORDO annuo
	Comune	Borgata o via			
1	Ariano	Santa Maria in Punta	5	Ariano	875 16
2	Occhiobello	Centro	2	Polesella	803 04
3	Porto Tolle	Ca Tiepolo	2	Adria	773 19
4	Fratta Polesine	Piazza	2	Rovigo	720 56
5	Calto	Piazza	1	Ficarolo	713 29
6	Pettorazza	Pappafava	2	Cavarzere	654 12
7	Loreo	Centro	3	Adria	594 35
8	Donada	Ca Capello	7	Adria	567 35
9	Lendinara	Valdentro (*)	12	Rovigo	552 52
10	Lendinara	Portello	4	Rovigo	494 83
11	Papozze	Borgo Santo	3	Adria	426 69
12	Contarina	Scalon	5	Adria	378 56
13	Donada	Taglio di Po	3	Adria	371 63
14	Porto Tolle	Fraterna	5	Adria	333 59
15	Salara	Veratica	3	Ficarolo	317 42
16	Salvaterra	Ponte	1	Badìa	301 82
17	Villanova del Ghebbo	Bornio	3	Rovigo	288 05
18	Lusia	Cavazzana	4	Rovigo	263 41
19	Fasana	Bovina	3	Adria	260 22
20	Trecenta	Passetto	4	Badìa	258 09
21	Ceregnano	Pozzoli	3	Rovigo	159 63

(*) Di nuova istituzione

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta di definitivo deliberamento

pel giorno di venerdì 4 novembre 1881, alle ore 12 meridiane.

Si rende di pubblica ragione che per l'appalto dei lavori occorrenti per l'apertura di un nuovo canale nel letto dello antico canale denominato *Vetere Baratta*, abbandonato presso la bonifica di Fondi e Monte S. Biagio, per la spesa complessiva di lire 84,000, delle quali lire 81,750 a base d'asta, giusta il progetto compilato dall'ufficio del Genio civile in data 15 dicembre 1880, superiormente approvato, è stata presentata in tempo utile offerta di ribasso del 5 per cento sulla somma di lire 79,706 25 residuata nel primo incanto.

L'incanto definitivo perciò si celebrerà in questa Prefettura davanti al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 12 meridiane del giorno 4 novembre 1881 col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme, e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla somma di lire 75,720 94 ottenuta per l'offerta come sopra.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente in data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato se rilasciato da sindaci di altre provincie dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene;

b) Un certificato d'idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'articolo 2, lettera *B*, del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale;

c) Un certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 4800 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Questo certificato sarà restituito appena chiusi gl'incanti ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè presterà quella definitiva in lire 9700, che deve essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico valutate a corso di Borsa.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto a danno di lui.

L'impresario dovrà inoltre presentare prima della stipulazione del contratto un supplente o fideiussore, nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 1200, sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale, progetto e tipi che servono di base al contratto sono visibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 14 ottobre 1881.

5571 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 novembre 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 222 nel comune di Teramo, con l'aggio medio annuale di lire 3218 67.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione ai Banchi di maggior prodotto, o per tramutamento di residenza, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, numero 5735. Il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per 100 sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2590, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 12 ottobre 1881.

5489 *Per il Direttore* G. INDELICATO.

MUNICIPIO DI CAGLIARI

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 31 ottobre corrente, in una sala del civico palazzo, nanti il ff. di sindaco, si terrà l'asta pubblica, col metodo delle schede segrete, per l'appalto dei lavori occorrenti per il lastricamento in granito e costruzione della chiavica nel largo Carlo Felice, sulla base di lire 47,000.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato di moralità rilasciato, in tempo prossimo, dal sindaco del comune di domicilio; un certificato di idoneità rilasciato, in data non anteriore a mesi sei, da un ingegnere civile, nonchè garantire le loro offerte col deposito, in questa Cassa civica, di lire 2350.

Le condizioni d'appalto sono visibili nella segreteria comunale, tutti i giorni, alle ore d'ufficio.

Il tempo utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo per cui l'appalto venne aggiudicato in primo incanto, è fissato a giorni 15 scadenti alle ore 12 meridiane del giorno 15 novembre prossimo venturo.

Tutte le spese dipendenti dal presente appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Dal civico Palazzo, 11 ottobre 1881.

5561 D'ordine — *Il Segretario*: G. TROIS.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 10, situata nel comune di Potenza, assegnata per le leve al magazzino di Potenza, e del presunto reddito lordo di lire .....

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, addì 15 ottobre 1881.

5617 L'INTENDENTE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 11 novembre 1881, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della Fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano 3°, avanti il direttore di detto Stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	Totali	Deposito
Ferro in lamiera grossa . . .	Chil.	27750	0 70	19,425 »	2000

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — Giorni sessanta, in Genova.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto, e comprovare essere negozianti di tal genere mediante certificato rilasciato da una Camera di commercio del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 11 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 17 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

5610

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 11 settembre 1881 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa num. 3, nel comune di Torino, via Roma, nel circondario di Torino, provincia di Torino, e del presunto reddito annuo lordo di lire 4678 64, si fa noto che nel giorno 29 del mese di ottobre anno 1881, alle ore 10 antimerid., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Torino un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative, 1° circolo, in Torino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 468, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, li 12 ottobre 1881.

Per l'Intendente: DEROSSI.

5545

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 9 novembre 1881, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della Fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano 3°, avanti il direttore di detto Stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	Totali	Deposito
Ferro in verga sagomato. . .	Chil.	43650	0 75	32,737 50	3300

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — Giorni sessanta, in Genova.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto, e comprovare essere negozianti di tal genere mediante certificato rilasciato da una Camera di commercio del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 9 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 17 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

5609

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA — Primo incanto di seconda prova.

Si notifica che nel giorno 21 ottobre, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, corso Galiani, n. 33, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1882, costituito dai circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1882 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti, edizione agosto 1881, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire quattordicimila, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Chieti, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare offerte per detto incanto.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non giungano a questa Direzione appaltante prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma e quelle condizionate non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, epperciò tali offerte dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Chieti il fieno a lire... l'avena a lire... per ogni quintale; ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di lire... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo indicato nella apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Il deliberatario resta pure obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il granturco . . .	L. 21	per quint.	L'orzo in grani . .	L. 21		per quint.
Le carrube	" 19	id.	La farina di segala	" 22		id.
La crusca	" 13 50	id.	La farina d'orzo . .	" 24		id.
La segala in grani.	" 20	id.	La paglia mangiat.	" 3 60		id.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pomeridiane del giorno 29 ottobre 1881.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario, in conformità al prescritto dall'art. 5 dei capitoli generali d'oneri.

Chieti, 14 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: MINOZZI.

5584

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA

per lo appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Bono.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e vendita dei tabacchi, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Bono, circondario di Ozieri, provincia di Sassari.

A tale effetto nel giorno 27 del mese di ottobre 1881, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto, in una delle sale dell'Intendenza di finanza di Sassari, l'esperimento d'incanto per l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Sassari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate numero quindici rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali quintali sessantuno e chilogr. ventiquattro, pel complessivo importo di lire 58,227 10.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni, calcolate alla ragione di lire 4 28 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 2492 12.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1290, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1202 12, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 529 46, ammonterebbe in totale a lire 1731 58, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi da cui risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanze in Sassari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 5000, valore dei tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Sassari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termine dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia superiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello dell'aggiudicatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Sassari, addì 9 ottobre 1881.

5612 *L'Intendente*: POZZI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA